ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 226
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

STAMPA SERA

IMMAGINI
24-25 Settembre 195[illegible]
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-[illegible] 50-990, 53-951. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci Enasa e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. caso adesioni L. 1000) - Echi sport. L. 350 la linea - Echi spett. L. 300 la linea - Partit. [illegible] vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6250, semestre L. 3260, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4250, trimestre L. 2125. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Eisenhower decide oggi sul «caso Nixon»

Un più grave scandalo colpirà i repubblicani?

Il senatore californiano si è energicamente difeso alla radio, documentando la sua probità e offrendo al pubblico i conti di casa - "Ike„ invita il suo "vice„ ad un colloquio privato nella giornata odierna; subito dopo renderebbe nota la sua decisione - Essa sarebbe di condanna per Nixon

Nixon come è apparso ieri sera sugli schermi della televisione. (Telefoto per radio da Los Angeles a «Stampa Sera»)

Los Angeles, mercoledì sera.

Ieri sera il senatore Richard Nixon si è «confessato» davanti a milioni e milioni di americani attaccati allo schermo televisivo, difendendosi dalle gravose di corruzione scagliate contro di lui per l'affare dei 18 mila dollari. Egli ha parlato dalla principale stazione radio-televisiva di Los Angeles, posta in collegamento con tutta la rete nazionale, affittata per iniziativa del partito repubblicano spendendo, come già venne rivelato, la bella somma di sessanta milioni di lire. La trasmissione si svolse senza incidenti; solo che scaduta la mezz'ora Nixon non aveva ancora finito il suo discorso, e le stazioni di televisione erano impegnate in altre programma, per cui abbandonarono il candidato repubblicano alla vice-presidenza prima che concludesse la sua perorazione.

Controllo imparziale

Nixon ha parlato con un tono di voce alquanto affranto: in alcuni momenti dava l'impressione di essere vicino al pianto, mentre altre volte si alzava dalla poltrona e prendeva a parlare in piedi gesticolando, quasi per dare maggior enfasi al suo discorso. Discorso indubbiamente abile in quanto l'imputato, anziché difendersi dall'accusa di aver accettato i 18 mila dollari per la sua campagna, spiegandone l'impiego sotto per soldo, ha preferito documentare scrupolosamente la sua assoluta integrità, il suo disinteresse personale e addirittura la sua relativa povertà.

A proposito dei 18 mila dollari affidatigli da un grosso gruppo di finanzieri californiani, il senatore Nixon ha solennemente affermato di non aver preso nemmeno un soldo per suo uso personale, ma di averli consegnati tutti a spese politiche, che non volevo fargravare sul contribuente americano. Desiderando che persone imparziali effettuassero un controllo su queste spese, egli ne ha dato incarico a un noto ufficio legale di Los Angeles; i suoi specialisti hanno compiuto un'indagine, ed hanno accertato che accettando quei denaro il candidato alla vice-presidenza non ha violato alcuna legge federale, non ha perseguito alcun guadagno personale, e non ha in nulla frodato il fisco. La autorità governative di Washington — ha poi aggiunto Nixon — sanno che io non ho fatto nemmeno una telefonata per raccomandare in un qualsiasi ufficio una qualsiasi dei miei finanziatori.

Quindi l'oratore è passato a tracciare un quadro completo della situazione finanziaria della sua famiglia, rendendo conto «di ogni centesimo in suo possesso». Il suo stipendio di senatore gli rende 18 mila dollari, 1500 lo studio di avvocato che dirigeva prima di darsi alla politica, 2500 le conferenze di argomenti culturali; sua moglie ha ricevuta un'eredità di 3000 dollari e lui personalmente ne ha ereditati 1500 dal nonno. Il senatore possiede inoltre un'assicurazione sulla vita di 4 mila dollari e due case del valore complessivo di 32 mila dollari, una a Washington e l'altra in California, su cui pesano complessivamente ipoteche per 38 mila dollari. Nè lui nè sua moglie non hanno altro; non dei titoli, non dei buoni, non qualsiasi partecipazione nel campo degli affari; solo un piccolo conto in banca.

Incontro a Wheeling

Passando alla conclusione politica del suo rapporto finanziario, Nixon ha detto quindi di essere disposto a continuare la campagna elettorale e a mantenere la sua candidatura, in quanto non è un codardo, ma che la decisione spetta al Comitato repubblicano, al generale Eisenhower e al popolo.

La decisione verrà presa forse nelle prossime 24 ore dopo l'incontro fra Nixon e Eisenhower, che «Ike» stesso ha combinato per la giornata di oggi. Dopo avere ascoltato la autodifesa del suo «vice», l'ex-generalissimo atlantico gli ha inviato il seguente dispaccio: «La vostra comparsa è stata magnifica. Sento il bisogno di incontrarvi personalmente. Mi troverò domani a Wheeling, nella Virginia. Il mio attaccamento a voi e la mia simpatia restano inalterati». Parlando poi con i giornalisti, «Ike» ha aggiunto che prenderà la sua decisione solo dopo il colloquio a quattr'occhi con Nixon; autorevoli commentatori, però, affermano senz'altro che Nixon verrà «gettato ai lupi».

Un'ora dopo che il senatore aveva concluso il suo discorso radiodiffuso, Eisenhower ha preso la parola ad un grande comizio a Cleveland, e naturalmente ha dedicato al «caso Nixon» la maggior parte della sua allocuzione. Egli ha elogiato qui anche più ampiamente il candidato alla vice-presidenza, ma non si è impegnato minimamente a lasciargli la candidatura.

«Io sono stato uomo d'armi e mi piace il coraggio — ha detto testualmente. — Ebbene, questa sera io ne ho avuto un bellissimo esempio... Vi potranno anche essere altre spiegazioni di questo caso, ma io ho avuto lo spettacolo di un uomo che si ergeva a difesa di quanto egli ha creduto suo dovere di rendere palese... E' ovvio che, prima di prendere una decisione, io dovrò sapere qualcosa di più di quanto Nixon ha potuto dire nel breve spazio di 30 minuti; è certo che nel breve tempo concessogli, egli ha fatto una presentazione della sua completa e franca».

Quindi, indugiando nei ricordi militari, egli ha rievocato il precedente del «caso Patton»: questo brillante generale era un suo intimo amico e un suo vecchio compagno d'armi; una volta commise un errore, che «era semplicemente un errore», e non ci si poteva ingannare su tale conto», e dovette portarne le conseguenze. «Ritengo però — ha proseguito Eisenhower — che l'opera compiuta da tale uomo sia troppo grande per sacrificarlo. Egli ha riparato all'errore... e ha giustificato la mia fede in lui». I commentatori politici si chiedono se «Ike», rievocando il precedente di Patton, non abbia voluto preparare gli ascoltatori a un siluramento di Nixon.

E' certo che la parola decisiva dovrà comunque essere pronunciata da Eisenhower, e di più presto, anche se la «base» del partito sembra favorevole a Nixon e se i leaders repubblicani di maggior prestigio si sono affrettati a congratularsi con il senatore californiano dopo il suo discorso alla radio. La decisione di «Ike» potrebbe essere influenzata nel senso di una più rigida severità, se venisse confermato il nuovo scandalo che minaccia il partito repubblicano.

Scrive infatti la «Washington Post» che il senatore Nixon, o un suo amico, avrebbe intercettato presso le autorità fiscali di Washington per ottenere il rimborso di 500 mila dollari a favore di un contribuente californiano, e che questi è il signor Dana Smith, il ricco californiano che promosse la raccolta dei 18 mila dollari a favore di Nixon...

De Gasperi riceve il Premio Carlo Magno

Stasera parte per Roma

BONN, mercoledì sera.

Oggi il Presidente del Consiglio italiano concluse la sua visita in Germania con una cerimonia ufficiale ad Aquisgrana e con un ultimo colloquio a Bonn con Adenauer. Ad Aquisgrana, la città imperiale del Reno, De Gasperi ricevette dal borgomastro il «Premio Carlo Magno», riconoscimento agli statisti che maggiormente contribuiscono con la loro opera all'unità europea. Il conferimento del premio è particolarmente significativo durante questo viaggio, in quanto De Gasperi è venuto a cercare in Germania non particolari accordi diplomatici, ma un rafforzamento del nucleo centrale dell'unità continentale.

Dopo la cerimonia ad Aquisgrana, il Premier italiano incontrerà a Bonn per l'ennesima volta con il Cancelliere; quindi, prima di ripartire in treno per Roma, riceverà la stampa tedesca e straniera, cui farà delle dichiarazioni in merito al suo viaggio e ad altre questioni di politica europea. Alle 20 sarà ospite alla Cancelleria federale per il banchetto di commiato, e alle 23.30 salirà sul treno speciale che, via Svizzera, lo riporterà in Italia.

Anche ad Aquisgrana, ricevendo il premio, si prevede che De Gasperi farà un breve discorso politico.

IL CROLLO DI JOE WALCOTT

Schiantato al 13° round

Un drammatico K. O. dopo il furibondo combattimento segna il trionfo di Rocky Marciano, nuovo campione del mondo dei pesi massimi - Quarantaduemila spettatori intorno al ring di Filadelfia Trecento milioni d'incasso - Il negro sconfitto dichiara: "Mi ritiro, ho chiuso la mia carriera„

Joe Jersey Walcott è crollato: l'arbitro scandisce il tempo. (Telefoto per radio da Filadelfia a «Stampa Sera»)

MILIARDI di scommesse

Mezz'ora di ritardo... per colpa di Nixon - Presenti tra il pubblico Joe Louis e Gene Tunney - 200 mila spettatori hanno seguito il match alla televisione

FILADELFIA, mercoledì sera.

Al termine dell'incontro, il manager di Joe Walcott, Felix Bocchicchio, ha annunciato che l'anziano pugile negro si ritirerà dal ring. «Piuttosto che correre il rischio di danneggiarlo ulteriormente — ha detto Bocchicchio — preferisco che si ritiri. Se vorrà tornare a combattere, potrà naturalmente farlo, ma senza di me». Walcott, non appena rinvenuto dal «knock out» è stato attorniato dai giornalisti.

Joe, in un primo momento sembrava abbattuto, sentiva di aver perduto senza sfigurare contro un avversario più giovane e più fresco, e di essere stato assai per lunghi periodi più vicino alla vittoria che non Rocky Marciano, la tenacia e il coraggio che gli avevano fatto tenere il ring sul quale 20 anni fa, proprio il 23 settembre, aveva chiuso la sua carriera il grande Jack Dempsey battuto da Gene Tunney — in analoghi condizioni di forma, è stato preceduto da una lotta ad oltranza tra due veri giganti.

Le condizioni del tempo rimaste incerte fino alle prime ore del pomeriggio, hanno prodotto una affluenza di pubblico inferiore a quella prevista di 50 mila persone. Comunque, nonostante il prezzo dei biglietti fosse elevatissimo — quaranta dollari, pari a circa ventiseimilaquattrocento lire per la poltrona di ring — oltre quarantaduemila spettatori hanno assistito all'incontro al Municipal Stadium, fruitando un incasso di oltre mezzo milione di dollari (circa trecento milioni di lire).

Secondo valutazioni approssimative, il giro delle scommesse avrebbe prodotto un movimento di denaro di alcuni miliardi.

Per l'incontro era stato approntato un imponente servizio di trasmissione televisiva. Le maggiori compagnie di televisione avevano anzi richiesto e ottenuto che l'inizio del combattimento fosse ritardato di mezz'ora (dalle 3 alle 3.30 ora italiana) dato che i cavi di trasmissione non sarebbero stati disponibili prima di tale ora, essendo impegnati per le dichiarazioni del candidato repubblicano alla vicepresidenza degli Stati Uniti, Nixon. Si calcola comunque che non meno di quattromila persone abbiano seguito in fast dall'interno attraverso lo schermo televisivo installato nelle principali sale cinematografiche americane.

Al combattimento hanno assistito, fra il pubblico della poltrona del ring, gli ex-campioni dei pesi massimi Gene Tunney e Joe Louis, l'ex-campione dei pesi leggeri Lou Ambers e l'attuale campione dei medio-massimi Joey Maxim.

L'accanito match

Nostro servizio particolare

Filadelfia, mercoledì sera.

L'attesa grande incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi fra il negro Joe «Jersey» Walcott e Rocky Marciano ha segnato il trionfo dell'italo-americano. Joe è crollato k. o. alla 13ª ripresa. Il match non è stato ostacolato dal maltempo, che nella mattinata sembrava minacciarne lo svolgimento. Nel pomeriggio il sole è riapparso e le condizioni atmosferiche non sono peggiorate in serata.

Esauriti gl'incontri preliminari, in folla si fa più irrequieta. Alle l'attesa ha presto termine. Salgano, accolti da frenetici applausi, i due campioni. Dopo le raccomandazioni d'uso, gli avversari sono invitati al loro angolo. Il combattimento ha per dolce inizio. La folla tace. Risuona il primo colpo di gong.

1° ROUND — Walcott inizia di sinistro, poi piazza una serie con ambo le mani al capo di Marciano. Un corto sinistro di Walcott manda Marciano al tappeto per il conto di tre. Marciano risponde con un destro al mento di Walcott e marca un altro destro. Rocky mette a segno un leggero destro al viso ed incassa un sinistro. Il round termina con un corpo a corpo mentre Rocky manca [illegible] un destro.

2° ROUND — Walcott manca un sinistro mentre Marciano entra in corpo a corpo. Rocky manca un destro, ma

(Continua in 5ª pagina)

Le Borse oggi

A TORINO

	23	24		23	24
Rend.3[illegible]	85 —	85 —	Montecatini	1560	1555
Rend.5½	97 90	97 95	Mont. M.	90 50	92 —
» n. s.	98 10	98 10	Pirelli	1328	1330
Rend.5½	97 80	97 85	Pirelli	1254	1250
» n. s.	97 90	97 90	Terni	[illegible]	[illegible]
Rend.5½	97 10	97 30	P.C.E.	482 50	485 —
» n. s.	97 20	97 40	Unes	471 —	471 —
Rend.5½	93 10	93 10	Alfa	3010	3000
» n. s.	93 20	93 20	Ansa	2430	2430
Alf.3¼	74 80	74 70	Vizzola	2700	2720
» ex-pr	74 05	74 25	Marelli	645	645 —
» n. s.	74 20	74 50	Fiat	517 —	520 —
» ex-pr	74 10	74 35	Ansaldi	—	—
Alf.5½	94 10	95 20	Nebbia	11 50	11 50
» n. s.	95 10	95 30	Ital.	134 —	135 —
Ben. 59	99 [illegible]	99 [illegible]	Mont.	767 —	767 —
» 60	99 70	99 70	Finsid.	607 —	609 —
» 61	99 85	99 60	Ilva	352 —	352 —
Fer.5½	96 —	96 —	Agnesi	183 —	180 —
Eli.5½	88 50	88 50	Elba	1540	1495
Iri 4½	100 —	100 —	Chiati	2270	2150
Imi 5½	98 25	98 25	Gir	1870	1860
Imi 5½	98 25	98 25	Schiap.	470 —	470 —
Iri 4.6	215 —	215 —	Ansa	170 —	169 —
Imi 5½	95 80	94 —	Rom.	70 —	69 50
Tev 4½	91 25	91 25	M. pani	2770	2750
» 5½	97 —	97 —	Mecchi	1070	1064
» 5%	97 —	97 —	Linoch.	1900	1900 —
S. Paolo	91 —	91 —	Unica	65 —	64 20
» 4½	95 —	95 —	Cart. it.	4325	4000
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	8900	7095
I. Map.	93 —	93 —	Ferro.	18.400	19.000
Mob.5½	27 —	27 —	Piem. F.	1080	1020
» 7 ex	27 —	27 —	R.A.I.	15.750	15.000
» 7% 49	27 —	27 —	Risita	80 —	90 —
Fin.5½	100 —	100 —	Valdar.	3260	3040
» 5 %	94 40	94 40	Mar. E.	1079	1066
Fin.3½	85 50	85 50	Sade	1267	1055
» 4 »	94 75	94 75	Fornar.	228 —	225 —
Gitv 7%	103 —	102 80	Stern	320 —	330 —
Magn.7	95 —	95 —	West.	145 —	144
Elet.7%	100 87	100 67	Parsen.	560 —	540
Vill.7%	94 —	94 80	Olivet.	310 —	310 —
Cant.7%	93 25	93 80	Pirelli	1205	1190
Ste.7%	75 —	75 —	Saffa	1185	1155
West.7	76 25	76 —	Lig. gas	1960	2010
Fond.5%	83 —	83 —	Talco	14.850	14.500
Cert.7½	101 90	101 80	Borgo	12.800	12.800
Sele.5%	96 25	96 15	Celan	600 —	610 —
Visc.5½	91 50	91 50	Fisac.	307 —	307 —
Sal 6%	98 25	96 25	Lanes	3640	3630
Stipel.	98 —	97 —	Acciaie	2970	2910
Fond 4	92 75	93 75	Acc. P.	3045	3030
Tele 4	95 15	95 15	Fiat.	16 —	17 —
Fer 7%	85 60	86 25	Bastgi.	7500	7350
Ese.4	93 15	93 —	Ilva	14.900	14.900
A.Gen.	9215	9300	Risan.	7200	7000
» Tor.	8800	8800	Liberti	274 —	267 —
Medit.	5050	5100	—	—	—

La riunione si apre in un fondo [illegible] e frammentario. Il mercato riflette le perplessità del precedente dopolavoro e tende, dopo qualche battuta, a impostare una linea di ricupero. Questa tendenza del mercato si spunta però, a metà borsa, di fronte al peso di realizzi sui Tenelli.

Il nuovo cedimento delle Viscose e delle Cantieri allarga la tendenza all'realizzo [illegible] assorbimento si fa esitante, il che determina la compilazione di un listino generalmente arretrato dal prezzi di apertura e dalla chiusura di ieri.

Resistenti le Fiat e le Italgas. Titoli di Stato stagionari.

Dopoborsa ancora influenzato da offerte senza adeguata contropartita.

Diritti Italgas a pagamento: minimo 0,58; massimo 0,67; chiusura 0,66.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 650,75.

Prezzi informativi della valuta: Sterline oro 7800-7700; marengo 5875-6075; sterlina unitaria 1590-1610; dollaro carta 638-642; franco svizzero 148,75-150; franco francese 155,50-157,00; oro fino 780-790; argento 18,60-19.

A MILANO

L'intonazione più calma prevalsa ieri al listino e nelle ore pomeridiane ha fatto sentire i suoi effetti anche nella riunione di stamane, dedicata quasi esclusivamente ad [illegible] i realizzi di beneficio e di alleggerimento affluiti sul mercato.

La tensione dei giorni scorsi risulta quindi attenuata, il che viene giudicato con favore agli effetti del consolidamento della quota.

In definitiva si termina con una generale, modesta flessione di prezzi. Tuttavia taluni titoli [illegible] la maniera di migliorare ancora.

Oltre alla Liquigas, sono da ricordare le Centrali, Generali, Monteponi, Burgo, Seso e Stet, tutte in vantaggio rispetto a ieri.

Ecco i prezzi: Generali 9280; Fibre 2240; Viscosa 1466; Finalder 568; Montecatini 1568; Ansaldo 188; Centrale 8085; Fiat 511,50; Nebiolo 11; Edison 2140; Sip 1282; Terni 356; Unes 476; Stet 3003; Rom. Zuccheri 993; Anic 168; Saffa 1156; Italgas 1139; Rumianca 66; Burgo 7095; Italcementi 9590; Pirelli 1178; Pirelli e C. 1330.

Prezzi informativi: sterlina oro 7650-7750; marengo 5650-5900; sterlina unit. 1590-1600, dollaro carta 638-640; franco svizzero 149-149,50; franco francese 156,50-157,00; oro fino 780-785; argento 18,60-18,80.

La situazione all'esame dei liberali e democristiani

Riunione notturna dei monarchici nella villa di Lauro

Roma, mercoledì sera.

Il «parlamentino» liberale, composto dalla direzione, dai gruppi parlamentari, e dal [illegible] per l'unificazione, si è riunito stamane alle 10 nella sede di via Frattina, per un esame a fondo della situazione politica, con particolare riferimento alla legge elettorale e al calendario parlamentare. Contemporaneamente, a Montecitorio, il direttivo del gruppo parlamentare democristiano discuteva gli stessi problemi. A questa riunione è intervenuto il segretario democristiano, Gonella, il quale ha illustrato i principii che hanno ispirato il progetto elettorale, il cui schema sarà elaborato in sede governativa. Bettiol ha poi spiegato che cosa si deve intendere per controstruzionismo, nel caso che l'estrema sinistra intendesse paralizzare i lavori parlamentari: se il caso si richiedesse, i deputati d. c. siederanno notte e giorno alla Camera, come già avvenne per il Patto Atlantico, in modo da fare esaurire il più rapidamente possibile le manovre dell'estrema. Ad esempio, sulla legge elettorale, in base al regolamento, ciascun deputato dell'opposizione potrebbe presentare un ordine del giorno per ogni articolo della legge.

Gli articoli sono cinque e gli ordini del giorno potrebbero essere un migliaio. Il regolamento concede dieci minuti a ciascun presentatore di un ordine del giorno; in complesso si tratterebbe di 166 ore di lavoro, pari a sette giorni e sette notti di lavoro ininterrotto.

Domani e venerdì si riunisce la seduta plenaria il gruppo parlamentare D. C. e la discussione sarà probabilmente animata, anche perchè verrà affrontato il problema delle alleanze. La destra democristiana caldeggerà l'estensione delle schieramento democratico ai monarchici che stanno per dar vita al Partito Democratico italiano.

Il momento sembra particolarmente favorevole perchè il P.N.M. è in crisi e molti dei suoi esponenti lascerebbero Lauro per passare al nuovo raggruppamento e, fra questi, sarebbe lo stesso Covelli. Tale eventualità ha messo in allarme il presidente del P.N.M., Lauro, il quale ha chiamato a colloquio l'avv. Gustavo Verde che, insieme con Covelli, capeggia i «gruppi Savoia» che costituiscono i nuclei attivisti del partito, in dissenso con la presidenza del partito stesso che ne aveva chiesto lo scioglimento.

Il colloquio si è svolto stanotte nella villa del «comandante» ed è ancora circondato dal massimo riserbo. Tuttavia si crede che una delegazione di consiglieri comunali di Napoli ecatitulrebbero un gruppo fiancheggiatore, ma indipendente da Lauro.

Spara alla madre perchè amante del marito

Quest'ultima a sua volta colpisce a rivoltellate la propria madre credendo avesse istigato la nuora

Reggio Calabria, mercoledì sera.

Un grave fatto di sangue si è verificato ieri a Rosario, un piccolo comune in provincia di Reggio. Nella piazza del mercato del paese la 18enne Adelina Piromalli in Mirabello, ha esploso un colpo di pistola contro la propria madre, Nella Parenti, la quale, per motivi non ancora accertati, ha ucciso con numerosi colpi di coltello, la moglie Maria Livia Sicilia di 37 anni e straziato la figlia Flora di 4 anni, tentando quindi di sgozzare l'altra sua figlia, Carmela di 16 anni, che è stata rinvenuta semisvenuta sui cadaveri della mamma e della sorella. Allontanandosi da casa l'assassino, il [illegible] Michele Cordamone, preso [illegible] dalla furia omicida, ha inferto [illegible] colleitate ad una vicina di casa, producendole gravissime lesioni in numerose parti del corpo. I carabinieri, dopo una vasta battuta nelle campagne della zona, sono riusciti ad arrestare il criminale.

Assolto lo studente che aggredì il professore

Pisa, mercoledì sera.

Al Tribunale si è celebrato il processo a carico dello studente Giovanni Celoni, che giorni or sono aggredì e percosse per la strada il prof. Bruno Fattori dell'Istituto tecnico. Lo studente aveva dichiarato di aver compiuto l'atto perchè lo stesso professore non lo aveva ammesso all'esame di riparazione. Il Tribunale ha assolto l'imputato per mancanza di dolo. Il professore ed il giovane Celoni si sono abbracciati commossi.

Iniziato il salvataggio dei 12 piloti nell'Artide

LONDRA, mercoledì sera.

Un portavoce del Ministero dell'Aviazione inglese ha annunciato stamane che l'Amministrazione britannico ha ricevuto un messaggio via radio, inviato dal comandante C. J. W. Simpson, capo della spedizione britannica nella Groenlandia settentrionale.

Dal messaggio si è appreso che un aereo anfibio americano è riuscito ad atterrare vicino alla località dove precipitò l'«Hastings» inglese, a bordo del quale si trovavano i 12 piloti rimasti pei ghiacciai. A bordo dell'anfibio americano non vi è posto per tutti i naufraghi, tutti rimasti feriti in seguito all'atterraggio forzato.

L'aereo è quindi ripartito diretto alla base aerea di Thule, distante 430 miglia; si prevede che gli altri nove uomini saranno tratti in salvo con lo stesso sistema.

4 pescatori annegano per la barca capovolta

BONN, mercoledì sera.

Una barca da pesca che stava attraversando il Reno tra Rauh e Bacharch si è rovesciata provocando la morte di quattro persone. Altre due sono riuscite a raggiungere a nuoto la riva.

CRONACA CITTADINA

La famiglia in viaggio verso la morte

Non una graffiatura sulla moto che ha portato alla morte la famiglia Vaira. (foto Molaio)

Si può dire che la Valsalice tutti conoscevano i Vaira, e non vi è stato oggi che non abbia parole di cordoglio per la tragica sorte della famiglia, anzi distrutta ieri nell'incidente stradale presso Cherasco. I Vaira abitavano in una casa di via dei Nobili 71 da sei anni, cioè da quando si erano sposati. Il loro piccolo Bruno era compagno di giochi dei bimbi del vicinato. Ancora ieri, prima di partire in «Vespa» con il papà e la mamma, per la gita senza ritorno, Bruno aveva promesso ad una bimba, che abita nella stessa casa, di portarle un castello di uva. Stamane, nel ripetere le parole del piccolo amico, la bambina singhiozzava disperatamente, fra le braccia del padre, Aristide Conti, proprietario della casa dove abitavano i Vaira:

«Partirono alle 16 — ci ha detto il signor Conti. — Avevano messo il bimbo davanti al sellino di guida; Bruno si teneva stretto al manubrio. La mamma era sul sellino posteriore. Raccomandai al Vaira, che non mi sembrava ancora perfettamente pratico della guida, avendo acquistato il veicolo solo due mesi addietro, di essere cauto. "Stia tranquillo — rispose. — Sono molto prudente!", e partirono... Due ore dopo morivano maciullati».

Antonio Vaira

Per una triste coincidenza, il primo ad accorrere sul luogo della catastrofe fu un fratello del Vaira, Bartolomeo. Questi percorreva la strada verso Bra con un camion carico d'uva. Scorse una «Vespa» sbandare e finire sotto le ruote di un autocarro che lo precedeva. Fermò e discese, con orrore vide che i tre corpi sfracellati erano quelli del fratello, della cognata e del nipotino. Fu lo stesso Bartolomeo a correre a Bra, tornò con una automobile, partì i tre all'ospedale. Ma più nulla si poteva tentare.

La moglie Teresa Dogliani

OGGI PRIMO GIORNO D'ISCRIZIONE PER LE ELEMENTARI

Centomila ragazzi ritornano a scuola

S'inaugura quest'anno la nuova sede della "Coppino", ma il numero delle aule nelle zone periferiche è ancora insufficiente - Un piano organico predisposto dal Comune per risolvere il problema dell'edilizia scolastica

Dopo le parentesi estive, il mondo scolastico torinese riprende in questi giorni la propria attività. La seconda sessione degli esami di idoneità e ammissione alle varie classi sta per concludersi e già molti alunni sono stati «scrutinati». Domani avranno inizio gli esami di riparazione per le elementari ed il 30 negli istituti medi superiori, le prove di maturità ed abilitazione. Il 1° ottobre avranno inizio le lezioni nelle «elementari» ed il 13 nelle medie. Le registrazioni statistiche fanno prevedere un numero di alunni pressochè uguale a quello dello scorso anno, salvo un certo incremento nella prima classe delle elementari (oggi hanno inizio le iscrizioni) dove affluiscono ora le generazioni di quegli anni del dopoguerra nei quali si è avuto un notevole numero di nascite.

Lo scorso anno gli iscritti alle scuole elementari della nostra città sono stati 84.824 con una diminuzione di 1018 rispetto all'anno precedente. Nelle scuole medie di tutta la provincia gli iscritti maschi nei '51-'52 sono stati 15.607, e le femmine 11.003. A queste cifre bisogna aggiungere quelle relative alle scuole private che lo scorso anno sono state frequentate da circa 15 mila studenti (9300 ragazzi e 6000 ragazze).

Sebbene nel suo complesso la popolazione scolastica di Torino non risulti in aumento, il problema della scarsità di aule non è ancora risolto. Esso è soprattutto vivo in quelle zone periferiche ove si è particolarmente accentuato il fenomeno dell'urbanesimo: in alcune località l'attrezzatura scolastica è insistente o assolutamente insufficiente alle accresciute necessità. Molte sono le scuole costrette alla coabitazione e ai turni pomeridiani, non tutti gli svantaggi didattici che da tale sistema derivano. Eppure il numero delle aule disponibili è ora quasi pari a quello dell'anteguerra, essendo stati ricostruiti tutti gli edifici distrutti dai bombardamenti, eccetto il gruppo delle scuole Tasso-Valperga.

Quest'anno l'unica nuova data di rilievo sarà l'inaugurazione della rinata scuola elementare «Michele Coppino» in corso Vinzaglio angolo via Cristoforo Colombo. L'istituto, la cui parte muraria è stata nei giorni scorsi ufficialmente consegnata al Municipio, sarà attrezzato con banchi ad un solo posto e dotato di servizi modernissimi ed efficienti, dal refettorio alle docce. Le sue 27 aule si riveleranno però di certo insufficienti dato il rapido incremento edilizio della zona ed il Comune ha già pronto un progetto di sopraelevazione.

Pure quest'anno entrerà in funzione, per sopperire ai bisogni della zona del Regio Parco, una succursale della scuola Abba, che sorge nella piazza omonima. I nuovi locali, sistemati nell'ex-ospedale Elma Koter, in via Le Chiuse n. 5, comprendono una quindicina di aule di cui tre, più alcuni laboratori, saranno destinate a succursale della scuola di avviamento professionale «Marconi». Per un altr'anno sarà pronta la nuova scuola elementare di Mirafiori in via Giacomo Dina e l'istituto Sommeiller avrà finalmente la sua nuova sede.

Per risolvere definitivamente il problema delle aule, il Comune ha preparato un ampio piano organico di sopraelevazioni ed ampliamenti che dovrà essere finanziato con il prestito di imminente uscita. Tale programma comprende la sopraelevazione delle scuole Pacchiotti, l'ampliamento della scuola Pestalozzi e della «Riccardi di Netro» (che gioverebbe anche alla vicina scuola di avviamento Boselli ed all'Istituto Sella). I relativi progetti sono già stati sottoposti all'approvazione del ministero dei Lavori Pubblici.

A confronto con le vittime i sospetti rapinatori

Oggi i carabinieri di Almese mettono a confronto i due giovani venditori ambulanti fermati ieri con le persone che, nei giorni scorsi, hanno visto faccia a faccia i banditi della Valle di Susa. Solo in questo modo sarà possibile accertare se effettivamente due dei tre delinquenti, che con le loro aggressioni hanno terrorizzato la zona di Almese, sono stati assicurati alla giustizia.

Già ieri, dopo il fermo, i giovani indiziati — residenti a Borgone, ma di origine siciliana — erano stati sottoposti ad un confronto diretto. Erano presenti i componenti la famiglia Bertolo, della frazione Nicolera di Mompellato, che nel pomeriggio di venerdì scorso erano stati affrontati dai rapinatori. Alle 23 di ieri, due donne e due bimbi della famiglia Bertolo furono portati in «jeep» ad Almese e posti di fronte ad un gruppetto di persone, fra le quali si trovavano i fermati. Una donna ed un bimbo non ebbero dubbi: — Sono loro! Il piccolo, vestito di grigio, aveva il fucile in mano!

Dinanzi a tale affermazione i due però non si sono scomposti. Limitandosi a scuotere la testa, si sono chiusi in un assoluto mutismo. Alle interrogazioni dei carabinieri, non hanno risposto.

Per oggi sono stati convocati ad Almese, per un nuovo, definitivo confronto, tutti i contadini vittime delle aggressioni della scorsa settimana; inoltre, il sig. Ciro Giacone, proprietario di un albergo di colle Braida, il quale ha denunziato ai carabinieri di aver ospitato, sabato, tre individui, i cui connotati corrisponderebbero a quelli dei rapinatori, ed il margaio Giuseppe Macario, aggredito domenica sera, nei pressi di Venaria, da tre malviventi che lo derubarono.

Le persone citate questa mattina non si sono ancora presentate: si presume perciò che il confronto possa aver luogo oggi pomeriggio. Sono giunti invece in caserma, stamane, i familiari dei due fermati: essi assicurano che questi negli ultimi giorni della scorsa settimana, cioè quando i banditi agivano, si trovavano a Borgone e non possono quindi aver preso parte alle imprese di cui vengono imputati.

La Bertolo ed i due bambini escono dalla caserma dei carabinieri di Almese dopo il confronto con i due presunti rapinatori avvenuto ieri notte. (Foto Molaio)

Avvelenate dai dolci

Colpite da violentissimi dolori addominali sono state ricoverate ieri all'ospedale Maurizio Luigia Guglielmotti e la figlia Vanda, abitanti in via Massena 84. I medici del pronto soccorso, dottori Balmetto e Bucca, constatarono che si trattava di avvelenamento dovuto a dei gnocchi e praticavano prontamente tutte le cure del caso.

Si è potuto stabilire che l'intossicazione è stata provocata da gnocchi, acquistati domenica scorsa e consumati soltanto ieri sera.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 24.4; minima 7.4; media 12; ore 8 di stamane: 9.8; umidità 90 %; pressione 740.8.
PREVISIONI: Tempo in generale buono. Cielo in prevalenza sereno. Venti deboli o calma. Temperatura pressochè stazionaria.

Il Salone della tecnica al Valentino

Mille espositori di ventotto Nazioni

Architetti e squadre di specialisti hanno iniziato il febbrile lavoro di sistemazione

Architetti stuccatori e squadre di operai stanno lavorando nei vasti locali di Torino-Esposizioni per approntare le centinaia di stands che dovranno ospitare gli espositori del Salone internazionale della Tecnica che quest'anno risulterà ancora più imponente e interessante di quello dell'anno scorso. Esso, com'è noto, raduna in un'unica manifestazione autunnale quelle mostre ed esposizioni a fondo tecnico-industriale nelle quali Torino è venuta da tempo affermandosi anche di fronte all'estero e che rendono bene la fisionomia della nostra città nel quadro nazionale ed europeo delle molteplici attività produttive: Mostra della Meccanica; Salone delle materie plastiche; Salone della meccanica agraria; Esposizione della tecnica cinematografica, fotografica e dell'ottica; Mostra di fotografia artistica.

Nel grandioso Palazzo delle Esposizioni il Salone della Tecnica occuperà quest'anno una area di 20 mila metri quadrati con oltre 1600 espositori appartenenti a 23 nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Cina, Costarica, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, India, Inghilterra, Lussemburgo, Malesia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Italia.

La novità, nei diversi settori, saranno moltissime e di grande interesse tecnico. La Mostra di meccanica agraria avrà giornate di dimostrazioni pratiche di lavorazioni meccanico-agricole sul terreno del Centro nazionale a Mirafiori dal 27 al 30 settembre. Nel settore delle materie plastiche nove nazioni presenteranno le multiformi applicazioni dei prodotti plastici e in particolare dell'ultimo ritrovato sintetico: il «Poliestere». Per la prima volta a Torino verrà installato un grande schermo per la proiezione di programmi di televisione.

Ai visitatori del Salone è riservato quest'anno il sorteggio giornaliero di cospicui premi il cui valore complessivo supera i 5 milioni di lire.

UNA CATERVA DI OSCURE LETTERE ANONIME

Minaccia gli inquilini di far saltare il palazzo

Mentre tutto il caseggiato è riunito a consiglio, rimbomba un'esplosione: si trattava però di un mortaretto fatto scoppiare nell'androne da una vecchia squilibrata

Un signorile caseggiato di via Maria Bricca è stato messo a rumore, stamane, da una pioggia di lettere anonime. La missiva giunta alle quattordici famiglie che abitano il palazzo diceva: «Il momento della vendetta è giunto. Quando meno ve l'aspetterete esploderà una bomba che vi mandera all'inferno. Inutile cercare l'ordigno. E' ben nascosto e non riuscirete a trovarlo».

La casa, solitamente silenziosa, dopo un tale fatto, rimase dei commenti eccitati degli inquilini che si riversarono sui pianerottoli a discutere sul da farsi.

— Qui salteremo tutti in aria — affermò uno dei presenti, rivolgendosi a un coinquilino. Questi, un tipo di uomo grosso e sanguigno, non sembrava, troppo impressionato.

— Non esageriamo — spiegava ai consiglieri. — Chi ci dice che non si tratti d'uno scherzo alla pura di pessimo gusto? In primo luogo bisognerebbe pensare che di siamo noi soli odiosi a qualcuno della casa. Il che non mi risulta...

— E' vero. Questa è sempre stata una casa rispettabile dove non si sono mai verificati litigi — intervenne un'altra inquilina, vedova di un funzionario di banca. La sua opinione trovò tutti consenzienti; ma mentre la discussione stava per riprendere, uno scoppio fragoroso fece impallidire ogni persona. Contemporaneamente dall'atrio della casa salirono volute di fumo denso e acre. Un grido della portinaia ricacciò tutti dall'atmosfera di terrore.

— E' stata la Monsaluci — urlava la donna — addosso alla strega.

Accusare la Monsaluci non fu difficile. Si tratta di una vecchia malata che l'età — 75 anni — ha reso semi-storna del tutto di gambe quanto di mente.

Poco dopo la poveretta si trovava di fronte ad un autentico consiglio di inquilini. Invitata a giustificare la sua condotta, la vecchia ammetteva di aver scritto le lettere anonime e di aver fatto esplodere la «bomba» (in realtà una fragorosa quanto innocua castagnola)

— Io lo so! — terminava con voce stridula. — Voi mi odiate e mi volete far morire. Ma non ci riuscirete. Ci penserò io a mandarvi all'inferno.

La Monsaluci, affetta da tempo da manie persecutive, aveva agito in preda ad un accesso di depressione nervosa. Per il passato, nonostante le sue manie, la vecchia non aveva mai dato fastidi vivendosene sola, e molto ritirata, in due cameretta di sua proprietà, al terzo piano. Constatato l'aggravarsi del male gli inquilini con i fondi di una colletta hanno deciso di far ricoverare la sventurata in una casa di salute.

Una bimba precipita da un'auto in corsa

Ieri pomeriggio, un'auto guidata dall'ing. Raffaele Marini, da Roma e domiciliato a Torino, con a bordo la moglie e la loro bimba Elena, di 6 anni, percorreva la strada Chieri-Carmagnola. Nell'abbordare la curva di Cajeri, uno sportello della macchina si apriva improvvisamente, e dall'interno ne balzava fuori la piccina. Bloccata immediatamente l'auto, marito e moglie soccorrevano la bambina che fortunatamente presentava solo lievi ferite.

Cozza contro un camion

Di un grave incidente è rimasta vittima mentre si recava al lavoro, stamane verso le 6,30 l'agente daziario Rodolfo Favre, di 29 anni, abitante in via S. Francesco da Paola 8. Percorreva in motocicletta via Garibaldi quando, giunto all'angolo con corso Siccardi, andava a cozzare contro un camioncino.

Destino crudele strappava all'affetto dei suoi cari

Pierdomenico Soffietti

di anni 20

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Anzelia Vietti, il padre Cirillo, la sorella Cleria e i fratelli Silvano e Sergio; nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10 in Piano Torinese, abitazione in partenza da Torino p. Castello, ore 8. Da Vinovo 9, e da Cumiana ore 9.

Il Personale della Ditta Fratelli Soffietti partecipa al dolore del famigliari per la dolorosa perdita.

TRE GIORNI DOPO IL FURTO DI 24 GALLINE

Un presunto ladro linciato da energumeni

Nuovo processo a due dei cinque responsabili condannati a quattro anni

Verrà discusso prossimamente, alla Corte di Assise di secondo grado, il processo a carico di due contadini ritenuti responsabili, con il concorso di altri cinque amici, di aver linciato un ladro nell'osteria del paese. Il tragico fatto avvenne la notte del 24 giugno 1946 a Colmo di Drugone. Alcune sere prima tale Fiorenzo Scopa aveva subito probabilmente ventiquattro galline furono nella cascina di certa Teresa Margaroli. Egli negava il furto, tuttavia gli abitanti del paese erano certi che lo Scopa avesse effettivamente commesso la sottrazione del pollame.

Il presunto ladro si recava abitualmente nell'osteria di Giovanni Prelli. Il 24 giugno egli venne avvicinato da certo Amedeo Battistini, suo intimo amico. Mentre parlavano tra loro, sette agricoltori del paese, ad un cenno d'intesa, si lanciarono sul due e il percossero selvaggiamente. I malcapitati riuscirono però a fuggire. Il Battistini s'rifugiò in una stalla e lo Scopa si trascinò invece fino a casa inseguito dagli aggressori che gli scagliavano delle pietre. Infine intervennero i carabinieri e i due feriti furono trasportati all'ospedale dove lo Scopa morì quasi subito e il Battistini rimase degente per un mese.

Autori dell'aggressione vennero riconosciuti Costantino Milani, di anni 28, Ugo Margaroli, Stefano e Adolfo Bonardi, Emanuele Franchini, Vittorio Neri e Adolfo Prelli. Gli ultimi due vennero assolti per insufficienza di prove dalla Corte di Assise di Novara mentre gli altri furono condannati a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Costoro presentarono ricorso contro la sentenza. La Cassazione ha annullato la sentenza della Corte di Novara e rinviandoli ad un nuovo giudizio davanti ai giudici popolari torinesi.

Nozze. — Nella chiesa di S. Maria della Speranza si sono sposati domenica Ideligo Negrini, del reparto spedizione de «La Stampa», e Caterina Antonardi, Auguri vivissimi.

La seconda fuga

Il falco si dibatte dopo la nuova cattura

Un falco ha scelto la libertà. La sua decisione non ha avuto però l'esito sperato. Alla seconda fuga, infatti, il rapace è stato nuovamente catturato. Il falco ha effettuato il suo primo tentativo di evasione nella mattinata di giovedì scorso, verso le 10. Mezz'ora dopo il suo proprietario lo legava, più robustamente di prima, al suo sostegno. Evidentemente l'orgoglio della razza non si è ancora assopito nel piccolo falco: e ieri, nel pomeriggio, forte a forza di potenti colpi di rostro le cordelle che lo tenevano prigioniero, s'è involato lasciando di stucco il proprietario che ritenevalo definitivamente imprigionato. Il pericolare più curioso rimane il fatto che a catturarlo, tutte e due le volte, è stata la stessa persona e che il falco si è posato sia giovedì che ieri su una casa della medesima via. La bella scorsa, il rapace è stato catturato dall'impiegato della Previdenza Sociale, Danilo Manini, sulla terrazza di via Frola 1. Ieri, sempre il Manini, ha messo le sue robuste mani sull'animale nella terrazza dell'abitato di via Frola 8.

(Foto Molaio)

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - ABM - Impermeabili - Calzature - Biciclette - Foto - Orologi - Oreficeria - Radio - Cucine Economiche FABI - V. Milio 39 - T. 82-816

LAMPADARI — Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-275

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI — Corso Vittorio, 58 Vasto assortimento matrimoniali — Pronto Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI — di lusso e di serie CARAMELLA anche a lungo raio — Vasta esposizione Garanzia scritta — Telef. 521-307 Via Garibaldi, 6 (cortile)

MOBILI — CASA DEL TINELLO - Laboratorio via Carlo Alberto, 27. Esposizione: via Carlo Alberto 39 bis. 45-660. Camere da letto. Specializzato per arredamenti negozi. Fabbricazione propria

MOBILI — Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO GUATI via Po angolo via Accademia Albertina 1 e via Principe Amedeo 39. Vasto assortimento

MOBILI — acquistateli dove volete! Visitate però nel vostro interesse la grande esposizione RIVERA MOBILI - Via Carlo Alberto, 3

MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Monginevro 3

RADIO — Televisione - Macchine cucire - Il più vasto assortimento — I prezzi migliori Le migliori facilitazioni F.lli LOTTI — Via Massimi, 41

ASTOR
DOMANI
E' ARRIVATO LO SPOSO
con
Bing CROSBY
Jane WYMAN
Alexis SMITH
Franchot TONE
e con la partecipazione della rivelazione
ANNA MARIA ALBERGHETTI
Regia di
FRANK CAPRA
E' un film PARAMOUNT

RADIO SIEMENS MILANO

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

E' IMMINENTE l'uscita nazionale del SUPERTECHNICOLOR
LA CORTE DI RE ARTU'

DORIA
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
24° GIORNO
60.000 SPETTATORI

OGGI all'AMBROSIO
minotenni PERICOLOSI
JACKIE 'BUTCH' JENKINS

STATUTO - MASSIMO
OGGI
TECHNICOLOR
RHONDA FLEMING
RONALD REAGAN
Diretto da LEWIS R. FOSTER
L'assedio di Forte Point
"THE EAST OUTPOST"
E un film Paramount

OGGI - VITTORIA - OGGI

ERROL FLYNN
E
RUTH ROMAN
NEL FILM «WARNER BROS»
"LA CROCE DI DIAMANTI"

AUGUSTUS
OGGI
UN CAPOLAVORO COLUMBIA - CINEMASCOPE
TEMPESTA sul TIBET
con
REX REASON
DIANA DOUGLAS
PLATEA L. 150

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
UN FILM CHE TUTTI DEVONO VEDERE
UN FILM ADORABILE
CASA MIA
con JANET LEIGH - TOM DRAKE
EDMUND GWENN e «LASSI»
UN GRANDE TECHNICOLOR METRO GOLDWYN MAYER

SPETTACOLI

LUX
UN GRANDE SUCCESSO
20th Century Fox
VIVA ZAPATA
con MARLON BRANDO
JEAN PETERS

Oggi, la Paramount presenta Bob Hope e Hedy Lamarr in
Avventuriera di Tangeri
Un film spassoso

Colosseo - Excelsior - Lingotto
Si apre di Calcio italiano
GLI 11 MOSCHETTIERI
Diverte - commuove entusiasma

PASSATEMPI

RIPOSTE

NON		CE		NES
	NO		DIA	
DEI		SHI		ORE
	NO		PAS	
RE		TAR		FI

Le diverse soluzioni, ripartite nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di M. Twain.

a - che - di - do - fon - naso - par
pia - re - se - gu - to

Soluzione del gioco precedente
La croce rilassa:
Di 3 lettere: Uva; Ino.
Di 7 lettere: Ulivato; Diramar; Seminar; Stanare.

Ridolini E.N.A.L. — Corso, Augustus, Ambrosio, Arti, P. Rivoli, Umberto, Radium, Piemonte.

Le memorie di una poltrona

Non è vero che i mobili non parlano e parlino soltanto gli uomini e gli animali (questi ultimi almeno nelle favole). Parlano anche i mobili e gli oggetti. L'importante è, piuttosto, riuscire ad intendere i loro discorsi.

Ecco qui, ad esempio, una poltrona di pelle color marrone, ampia, badiale, di quelle che sono larghe come un letto, basse in modo che uno cadendo non si faccia male, ben molleggiate ed accoglienti come l'abbraccio di una bella donna. Fu acquistata quando Enrico Veraldi, a sessantacinque anni, andò in pensione. I colleghi della ditta gli regalarono una pergamena tutta costellata di firme e di fiorellini, miniati; la figliola più piccola (era ancora in casa, si sposò soltanto sei anni dopo) un paio di pantofole ricamate da lei; e Veraldi che aveva il chiodo della poltrona, con l'idea di poter finalmente star fermo e comodo dopo una vita di partenze, d'orari, di sonni abbreviati in camere d'albergo, di pranzi abborracciati nelle osterie dei paesi, se la comperò da un mobiliere all'indomani della liquidazione. Si ricordava che aveva tratto a malincuore dal portafogli alcuni biglietti da mille; e gli venne soltanto da sorridere pensando che le gambe ormai non lo servivano più, come un tempo; e con la poltrona si sarebbe finalmente riposato.

Ci si metteva a sedere dopopranzo (la mattina la passava a zappettare nel giardino ed a curare la verdura del piccolo orto) con il giornale in mano e gli occhiali appoggiati sulla punta del naso; e dopo pochi minuti gli occhi cominciavano a lappolargli come fiammelle, e gli si chiudevano. Di solito la moglie lo trovava addormentato, con la testa reclinè su un lato della poltrona, il foglio disteso sulla faccia; dagli angoli della bocca gli usciva un piccolo sibilo che era una variante del russare. Sembrava che in quei momenti smaltisse la stanchezza che aveva accumulato attraverso decine d'anni di fatica. Ma durò poco quel riposo provvisorio, ad il vecchio e buon Enrico un pomeriggio fu trovato con la bocca aperta, le gambe divaricate, le braccia incrociate dietro la nuca, allungato nella sua poltrona. Era partito, senza svegliare nessuno, per il mondo dell'aldilà.

La famiglia Veraldi, dopo quell'avvenimento, aveva sempre considerato la poltrona, con una certa repulsione di cattività. Sembrava la rimproverassero il fatto d'aver provveduto ad accogliere il morto fra le sue braccia; sicchè dopo averla per un paio di giorni relegata in un angolo il portinaio della casa dove abitavano se la caricò sulle spalle per portarla in cantina. Senza dei piccoli avanzi di vendita con la sua calligrafia abilucca, e li distribuì alle portinerie delle vicinanze; e dopo quattro giorni la poltrona, issata su un carretto a due ruote tirato da un vecchietto che lo trainava a farlea, andò ad ammobiliare il tinello di un cassiere di banca.

Era quel Matteo Storbo che, ad un certo momento della sua carriera, stanco del fatto che poche decine di biglietti da mille (l'importo del suo stipendio e di qualche gratificazione) gli restassero in mano, dopo aver contato per decenni quelle decine di miliardi, pensò di portarsi via un bel mucchio di quattrini falsificando dei conti, scrisse una lettera di congedo alla sua famiglia e riparò all'estero. Ma questo avvenne tre anni dopo l'ingresso della poltrona di pelle nella sua casa. Lei ricordava che la moglie (che l'aveva sempre angariato ed angustiato con una continua richiesta di denaro) quando due agenti di questura si erano presentati a chiedere del cassiere e l'avevano messa al corrente dell'ammanco, s'era afflosciata sul pavimento come un sacco vuoto. I due militi e la figliola ventenne l'avevano sollevata ed adagiata sulla poltrona.

Però il ricordo più pungente e stuzzicante della poltrona rimontava ad appena due settimane dopo il suo ingresso nel tinello del cassiere. Questi era stato temporaneamente mandato in provincia per una serie di verifiche a certe succursali. La moglie approfittò da tempo delle emicranie (sembrava fosse molto ammalata, ma non voleva sentire di specialisti di fumare) ed era andata in campagna almeno con un mese d'anticipo. La figlia (una magnifica bruna, mortida e floreale) era rimasta a badare alle faccende di casa. Un pomeriggio che aveva disdetto un appuntamento col fidanzato dicendo che doveva stirare, pochi minuti dopo se l'era visto comparire davanti, pallido, dietro i vetri appannati della cucina. La ragazza lo ricevè nel tinello, lo fece accomodare in poltrona e gli offrì un bicchierino di liquore. Lui era seduta sull'orlo di un braccinolo, gli cingeva il collo con un braccio ed ogni tanto lo baciava.

La famiglia Storbo si sfasciò con la fuga all'estero del padre di Carmela (così si chiamava la ragazza), la mamma diventò sempre più sottile e macilenta e morì — poveretta — d'etisia. Carmela andò a vivere in campagna con una zia che faceva il mascara e l'aiutò a dare lezioni a piccoli; la poltrona, insieme ai mobili di maggior valore, fu venduta all'asta per pagare dei debiti.

Essa andò a finire nel salottino di un professore abbastanza pingue ed oberato di figli. Egli l'aveva comperata con l'intenzione di schiacciarvi un comodissimo sonnellino (soprattutto d'estate, dopopranzo, non gli riusciva di tenere gli occhi aperti): una mezz'ora al massimo, in vestaglia ed in pantofole. Gli era riuscito soltanto per qualche giorno, poi Giorgetto, il figliolo più piccolo, (un bimbetto di sette anni capriccioso ed indemoniato) su n'era appropriato a suon di strilli e di pestare di piedi, e l'aveva trasformata in deposito per i suoi giocattoli ed in piazza d'armi per i suoi soldatini. Un giorno ch'era rimasto solo in casa e la poltrona si trovava accostata al balcone su cui il fiato della brezza agitava le foglie delle piante nei vasi e gli steli dei fiori, egli s'era arrampicato sulla spalliera (per guardare giù nella strada? per spiccare un fiore?) ed era precipitato sulla via sottostante, morendo sul colpo. Siccome nessuno in casa aveva assistito alla scena non sarebbe stato facile ricostruirla se sul sedile e sulla spalliera della poltrona non fossero state trovate le orme dei piedi di Giorgetto. «Via!... Via!... Portatela via!...» aveva detto il professore dopo questa constatazione, prendendola a calci e strabuzzando gli occhi. La moglie, che piangeva sommessamente accoccolata su una sedia, cercò invano di calmarlo, assicurandogli che avrebbe provveduto. Il professore a cui era venuto fuori uno sguardo da matto, ad un certo momento aveva tratto da un cassetto della scrivania un rasoio semiarrugginito e pieno di tacche, che gli serviva di solito per temperare le matite, ed aveva lardellata la poltrona di colpi. Questa sorta di furia vendicativa che lo costringeva meccanicamente con una mano a tormentarsi il pizzetto quasi grigio e con l'altra ad infierire contro l'avversaria si placò soltanto quando il cuoio della poltrona fu ridotto in tante striscie.

La moglie del professore (quella era inutile insistere a tenere quel mobile in casa, telefonò ad un negozio di robivecchi) e la sera stessa vennero a prenderselo. Dopo un paio di settimane di sosta in una specie di disadorna rigatteria che odorava di umidità e di muffa la poltrona andò a finire nella bottega di un ciabattino. Egli, in un primo momento, pensò di ricucirne il cuoio e di aggiustarla (da tre o quattro mesi aveva mal di schiena; si alzava da sedere a fatica, non faceva che ingoiare pillole antireumatiche; e gli avrebbe fatto bene sostituire la rigidità dello sgabello con l'elasticità e la morbidezza di una poltrona ben molleggiata). Poi optò per un'altra soluzione: adoperò per alcuni sandali le strisce di cuoio della poltrona, e la poltrona spellata e nuda (in seguito l'avrebbe fatta ricoprire con una stoffa di fustagno o di tela a larghe losanghe di vivaci colori) andò a finire in un ripostiglio dove il ciabattino teneva le forme, il mucchio delle suole da riparare, rotoli di cuoio e moltissime altre cianfrusaglie. La sera stessa i topi che bazzicavano nel ripostiglio andarono a visitarla ed una coppia più intraprendente delle altre cominciò a rosicchiare la stoppa che ricopriva il sedile con l'intenzione di farsi il dentro un comodo nido.

Qualche giorno dopo quattro o cinque paia di sandali prevalentemente confezionati con le strisce di cuoio della poltrona uscivano dalla bottega del ciabattino ed andavano a calzare i piedi di un impiegato al municipio, di un bigliettario del tram, di un cabaccio e del proprietario di un piccolo bar. I diversi acquirenti sembravano soddisfatti della compera (adesso che cominciava a far caldo le scarpe diventavano un tormento, ed a qualcuno di essi sudavano i piedi): il più contento si dimostrava il cabaccio il cui passo era diventato più svelto ed elastico; egli diceva di sentirsi con le zampe in villeggiatura. E nessuno minimamente supponeva che sul cuoio che ricopriva quei sandali, quando ancora era allo stato di sedile e di spalliera della poltrona, erano passati il sonno, l'amore e la morte.

Salvatore Gatto

Arturo Toscanini, partito in aereo da Milano con la figlia Wally e la nipote Emanuela, è giunto ieri sera a Londra. Il Maestro dirigerà due concerti, il 29 settembre e il 1° ottobre, alla Royal Festival Hall. Tutte sono state le prenotazioni che i posti hanno dovuto essere assegnati col sistema dell'estrazione a sorte. (Pubblifoto)

LUNGA E TRAGICA ODISSEA

Ragazza napoletana fuggita dalla Russia

Era scomparsa nove anni fa a Roma - L'inutile attesa della madre - L'arrivo a Colonia

Napoli, mercoledì sera.

Solo stamane si ha notizia della romanzesca e drammatica fuga di una fanciulla napoletana dalla Russia. Essa si trova attualmente a Colonia, presso l'Azione Cattolica Italiana in Germania.

L'ing. Francesco Raso, almorante con la famiglia al Parco Grifeo, da nove anni non aveva più notizia della figliola Anna Maria, scomparsa da Roma nel luglio del 1944. La ragazza, in quell'epoca, non contava che 14 anni. L'ingegner Francesco Raso, nato nel 1898, che già aveva partecipato al primo conflitto mondiale, nel 1940 veniva richiamato alle armi e inviato, con il grado di capitano d'artiglieria, a Palermo presso quella difesa contraerea. Sua moglie, la signora Lo Russo, e i quattro figli — Anna Maria (primogenita), che allora contava 10 anni, Giorgio, di 9 anni, Giulio di 6 e Gustavo di 3 — allorchè i bombardamenti su Napoli si fecero più frequenti, sfollavano a Sora Campania.

Nel settembre del 1943, intanto, gli eventi precipitavano e nessuna notizia la famiglia Raso potè avere del suo capo che, come si è detto, si trovava a Palermo. La signora Lo Russo effettuava frequenti viaggi a Roma, ove si portava da un ufficio all'altro cercando con ogni mezzo di avere notizie del marito.

In tali viaggi si faceva accompagnare dalla primogenita, Anna Maria, fanciulla di vivido intelligenza che nelle pratiche da svolgere si dimostrava una efficace collaboratrice della mamma. Nel luglio del 1944 la signora era di nuovo al Ministero della Guerra ove le fu richiesto un documento che la signora aveva dimenticato in albergo. E Anna Maria si offrì di andarlo a prendere, allontanandosi rapidamente dal Ministero. L'infelice signora attese invano che la figlia tornasse. In preda alla più viva agitazione ella corse all'albergo ove non seppero darle alcuna notizia della ragazza. Furono interessate tutte le autorità, ma ogni ricerca riuscì vana.

Con l'angoscia nel cuore la desolata madre alcuni giorni dopo fece ritorno a Sora e da quel momento in famiglia non si visse che nel costante ricordo di Anna Maria. Intanto l'ing. Raso, che era stato fatto prigioniero e inviato prima in Tunisia, poi in Algeria riuscì a ottenere la liberazione e si affrettava a raggiungere la sua famiglia.

Qualche giorno fa la signora Lo Russo partiva alla volta di Genova per recarsi in casa del cognato Domenico Raso, abitante in via San Luca 3. Mentre era intenta a disfare le valigie, il postino bussò all'uscio per consegnare una lettera raccomandata proveniente dalla Germania. La lettera fu subito aperta e per poco la donna non avenne nell'apprendere che Anna Maria era viva e salva e si trovava in buone condizioni di salute in Germania.

Ecco infatti nella sua integrità il testo della lettera indirizzata al signor Domenico Raso.

«Missione Cattolica in Germania. Colonia, 15-8-1952.

«Pregiatissimo Signore.

«A questa Missione occorrerebbero urgentemente notizie riguardanti il suo parente signor dott. Francesco Raso. Si prega caldamente di voler comunicare se egli vive ancora ed a quale indirizzo gli si potrebbe scrivere. E' qui da noi la giovane sua nipote Anna Maria Raso di Francesco e di Consiglia Lo Russo, nata a Napoli il 26 gennaio 1929.

«Ella è giunta, grazie a Dio, incolume dalla zona russa. Mi pare con cristiano, giusto e umano poter riallacciare i legami fra detta sua nipote e i di lei genitori. Grato del favore che ella non mancherà davvero di farmi, prego gradire il mio ossequio cordiale. Firmato Vincenzo Machera, Missione Cattolica Italiana in Germania».

Della lettera s'intuisce che la fanciulla dovette essere catturata a Roma e chissà poi in qual modo andò a finire in Russia da dove, evidentemente, riuscì a sfuggire riparando nella zona tedesca oltre la cortina di ferro. Ma tutto questo lo si potrà apprendere quando Anna Maria Raso sarà tornata nel suo paese natio. L'ing. Raso ha subito telegrafato in questi termini a Vincenzo Machera: «Prego urgentemente mandare mia figlia. Grazie di tutto».

Quindi si è recato al Municipio per chiedere, in linea eccezionale, di ottenere con la massima rapidità possibile il passaporto per la Germania per lui e per sua moglie, con la quale intende incontrarsi a Milano per proseguire per Colonia.

FRA LE MURA DELLA GIUSTIZIA

Ah, questi avvocati...

Nei nove punti di Pessina il segreto per vincere - Che ne pensava Napoleone - Un bel tipo di falsario - Il difensore... di Garibaldi - Una virtù troppo fragile - "Perle" forensi - Quanto valgono le arringhe

Roma, settembre.

Quelli che esercitano l'avvocatura hanno ai nostri tempi da sopportare dure lotte per affermarsi, sia nel campo civile sia in quello penale. La professione antichissima di avvocato tenuta tanto in considerazione presso i Greci ed i Romani, è fatta ai nostri tempi non di rado oggetto di attacchi. Eppure l'avvocatura resterà sempre più si afferma, anche se gli avvocati sono ritenuti da qualche mente minore quasi come il defunto Dostoiewsky: «delle coscienze prese a nolo».

Tutti i rischi

I legali protagonisti di tante divisioni umane devono superare non pochi ostacoli per vincere una causa. Secondo Enrico Pessina, che fu tra i maestri del Diritto in Italia, per essere sicuri di vincere in una vicenda giudiziaria occorrono ben nove cause e precisamente: 1): Un buon gruzzolo di quattrini; 2): Una buona dose di pazienza; 3): Una buona memoria; 4): Un buon avvocato; 5): Un buon procuratore; 6): Dei buoni testimoni; 7): Un buon giudice; 8): Un buon Presidente; 9): Una buona fortuna! Quindi, secondo Pessina, chi vuol essere sicuro di vincere è bene che calcoli se è certo di avere tante «bontà» disposte a sua favore e se ne è convinto... Faccia pure causa. Ma, dato che i cervelli umani sono tanto diversi, le cause perderanno sui tempi.

Ai nostri giorni certo gli avvocati non badano molto alla giustizia delle ragioni che si accingono a tutelare. La legge non li obbliga a difendere solo cause buone: i tempi hanno fatto abrogare fin dalla Rivoluzione Francese se il giuramento che li obbligava di abbandonare la causa appena si fossero accorti che era una causa non giusta». E così i legali affrontano tutti i rischi, anche quello di non essere... pagati dai clienti perdenti. Tali clienti, i non pagatori, veramente non sanno che appagano un desiderio di ...Napoleone I, che poco amando i giuristi ed i processi giudicò che ci'unico modo di soffocare i processi sarebbe stato quello di pagare solo gli avvocati che vincessero le cause».

Certo non sempre i legali sono all'altezza del compito e spesso ricorrono a frasi od ad atti poco degni di commiserazione. Ma bisogna anche notare che i clienti sono quelli che sono a sovente dànno qualche sorpresa. Un legale che mesi fa difese un falsario riuscendo a farlo assolvere, subito dopo il processo ebbe in visita del cliente che lo ringraziò e gli pagò il compenso pattuito. Poi ricevere il denaro il legale disse con un garbato sorriso: «Posso essere tranquillo?» — «Avvocato, stia tranquillissimo», — gli rispose l'assolto. «Quelli che le diedi mesi fa erano falsi, ma questi sono buoni!». Il difensore sbalordito apprese così di essere stato truffato, ma anche di avere lui stesso... truffato il prossimo!

I pareri sulla fatica degli avvocati sono divergentissimi. Due insigni oratori: Bentini e Rubichi giudicarono il loro compito proprio agli antipodi. Il primo: Bentini, dichiarò che «parlare in pubblico è fra le maggiori difficoltà da superare dagli umani»; il secondo: Rubichi disse invece che è «una cosa molto semplice». Dopo un poco di esercizio tutti possono parlare».

Ma come si parla e quanto si deve parlare per essere un buon legale? Il migliore giudizio potrebbero darlo i muri delle aule di giustizia; ma i muri, come si sa, sono muti. Però — quando la foga oratoria si fa in un dibattito fra l'accusa e la difesa — in un processo non poche volte i patrocinatori escono dai binari del Peloquenza e qualcuno si affretta a notare le «perle» uscite dalle labbra. Una delle frasi ricordate fu quella di un difensore di ...Garibaldi, in una vicenda intima della vita del condottiero. Garibaldi, è noto, ebbe annullato il suo matrimonio (rato e non consumato) con la Raimondi. Il difensore nel perorare le ragioni del generale in questa sua non storica vicenda e sul suo allontanamento dall'obbligo coniugale, disse: «Garibaldi ...agì dalla comune morale con Piroscia impeto (!) col quale tante volte aveva spaccato gli eserciti austriaci!». Bisogna, perlomeno, convenire che in quella occasione Garibaldi si sicuro non sgominò nessuno. Fece tutt'al più una... ritirata strategica.

Mercanzia fragile

Un'altra volta un difensore in una vicenda giudiziaria in cui era imputato il seduttore di una figlia di un vetraio cosi, constatò e cercò di diminuire la gesta compiuta dal cliente, affermando: «Signori giudici, di tutte le mercanzie (!) che in parte avevano ha nel negozio, non ce ne è una che sia più fragile della virtù di una figlia...». Ma i giudici non furono consenzienti alla tesi della accusata fragilità e condannarono.

In una causa in cui era imputato un mazzo di cavalli, invece il difensore espresse il suo rincrescimento per il suo cliente, dicendo: «Il mio difeso è un povero imbecille! Ha voluto addirittura rubare un cavallo. Avrebbe potuto comperarlo o non pagarlo, e come fanno i galantuomini...». — «Non tutti» — rispose un giudice.

In una causa di procurato aborto, un avvocato così riassumeva la situazione verificatasi: «Voi sapete benissimo come me, signori giurati, che le relazioni fra uomini e donne vanno a finire il più delle volte a casa della levatrice...». — «Sì, è vero» — interruppe il Presidente —, «ma non per questo risultato...»!

Anche fra gli avvocati non è molto rari di giudizi. Allorchè due grandi legali perdettero clamorosamente un processo, i clienti si affrettarono ad interpellare un giurista, chiedendogli se vi erano motivi di nullità nel procedimento, così come si era svolto. L'interrogato, dopo aver inteso gli interessati, rispose: «In verità io di nullità in questo processo non ne vedo che due: i difensori...».

Arringhe belle o care

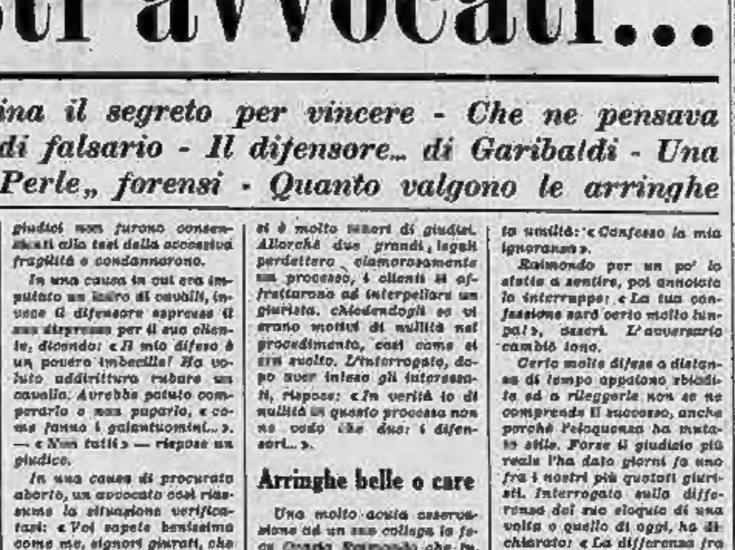
Una molto acuta osservazione ed un suo collega la fece Orazio Raimondo che fu, oltre che un politico, un avvocato penale di grande rinomanza. Dopo la sua difesa in una causa di diritto amministrativo, un avvocato, confutando la sua arringa, replicò, dicendo più volte con finta umiltà: «Confesso la mia ignoranza».

Raimondo per un po' lo stette a sentire, poi annoiato lo interruppe: «La tua confessione sarà certo molto lunga!», disse. L'avversario cambiò tono.

Certe molte difese a distanza di tempo appaiono ridicole ed a rileggerle non se ne comprende il successo, anche perchè l'eloquenza ha mutato stile. Forse il giudizio più reale l'ha dato giorni fa uno fra i nostri più quotati giuristi. Interrogato sulla differenza del suo eloquio di una volta e quello di oggi, ha dichiarato: «La differenza fra le mie arringhe di una volta e quelle di oggi? Quelle erano belle, queste sono care!».

Ed è proprio il caso di dire, concludendo, «Ah, questi avvocati!».

Guido Petriccione



Charlie Chaplin è tornato a Londra, sua città natale, dopo una assenza di quasi venti anni. Egli è stato accolto festosamente dalla folla. Eccolo con la moglie all'albergo Savoy, ove ha ricevuto i giornalisti. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lynn Connor, di diciotto anni, annunciata «stellina» della televisione americana

Cose utili a sapere (o anche inutili)

Le astriche sono ricche di vitamine A, B e C anche nei mesi senz'erre (cosa magica, giuoco, taglio, agosto. Cannato non esatto. In francese e in latino l'erre ce l'ha. Anche in inglese). Esse sono eccellenti per ogni sforzo di lavoro, soprattutto intellettuale e migliorano la vista. Il tutto anche nei mesi senz'erre. Eppure, in tali mesi, si continua a consigliarle. Secondo «La Presse», si tratta di un «ottimismo» ingiusto.

* *

Non è vero che le scorpioni, se circondate dalle fiamme, si uccida. Dopo qualche tentativo di rompere il cerchio di fuoco, si abbatte «disidratata». L'eccesso di calore ha anchilato loro l'acqua del suo corpo, castrandole. L'effetto è così rapido che le scorpione non fa nemmeno in tempo di pensare al suicidio.

Giovannino Pasinetti, genio (1888-1932), così descrisse il comportamento della fanciulla ideale.

«Sono la figlia in dono sempre ai vaniglia in pupilla;
sovrascritta materia tempra (tempera) in sorta di (in favilla
Talora s'arda e riguardando ora di fiamma modo e modo».

* *

Allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche, quasi nessuno avrebbe più diritto al rativo onore. Per eliminarsi, basta profumarsi con essenza di fiori d'arancio od essenza di rose, mascolate in un litro d'alcool a 60 gradi. Fiori d'arancio grammi 5, rose grammi 3.

* *

Il «clown» inglese Valentino Clive ha ricevuto una coppiina alla sua prestazionissima regina Elisabetta II, affinchè si degni di far eleggere la carica di Bellezza di Corte, comunicando con l'affidarla a lui. Gli hanno risposto per via gerarchica che è di competenza del paese vicino di prendere in considerazione il ripristino di antiche cariche, per quanto inutili esse possano essere a.

* *

Su tanto balbettarsi, gli uomini sono 20. La cosa non dipende da un difetto d'esercizio, ma dalla timidità intrinseca del sesso forte.

* *

A sbocciar legumi freschi, le mani rischiano macchie orrende apparentemente indelebili. Signore, non amareggiatevi di più, ed amareggiate vostro marito con l'uso delle vostre amarezze. Le suddette macchie scompaiono in modo rapido e totale, lavandole con sale grosso di cucina molto impregnato di succo di limone.

* *

La moda parigina annuncia non «linea diplomatica». E' moderata di giorno, audace la sera.

ANTONUCCI

Gli Astri: Luna congiunta a Marte ed in quadra a Saturno e Nettuno. Influsso che aiuta a sgominare i nemici e solidificare gli affetti. Tipi: Capricorno, Ariete e Gemelli.

Capricorno: ottima giornata per concretare il pensiero ma non per gettare e lasciare nello spazio l'onda telepatica che vi darà il successo. Operate dalle 11 a mezzogiorno.

Ariete: vi troverete in sicuro vantaggio. Il vostro magnetismo sarà accresciuto e perciò potrete usare le impresa difficili.

Gemelli: una menzogna vi farà scoprire una macchinazione ostile. Gli spostamenti sedranno bene. Le lettere mandate in questo giorno saranno più efficaci.

Oroscopo per quelli del Toro: troverete in un secondo tempo il vostro scopo di sgire, Cancro: non preoccupatevi di quello che rischierete, per ora è bene solo esaminare. Leone: il cambiamento che aspettate avverrà solo fra qualche giorno. Vergine: un ladro è alle calcagna, una persona falsa vuole sorvegliare a vostro sfavore. Bilancia: denari e collo quio che determinerà qualche fatto nuovo. Scorpione: meglio di struggere ogni cosa che adottare a quanto vi proporranno. Sagittario: falsità che disilluderanno le vostre speranze. Un amico è però fedele e vi sarà utile. Acquario: la leggerezza di una maritata vi metterà nei pasticci. Pesci: disgrazia o fallimento di una iniziativa. Mettetevi più energia.

Salute collettiva: risparo di forze. Giornata adatta ai bagni medicamentosi!

T. Palamidessi

Ritrova la madre alla vigilia delle nozze

Il commovente epilogo di una romanzesca vicenda - Ritirato da un brefotrofio di Novara e affidato a una signora di Treviglio - Come il giovane scoprì la sua origine - L'incontro a Genova con la vera madre

Treviglio, mercoledì sera.

Un giovane di 27 anni, Luigi Bertolossi, alla vigilia delle nozze ha ritrovato la madre che non aveva mai conosciuto: questo il fatto sensazionale che ha messo a rumore il paese di Arcene, e che è naturalmente l'oggetto di tutti i discorsi. Sulla vicenda, come capita sempre in questi casi romanzeschi, la gente vi ricama particolari contorni compiacendosi di drammatizzare ed amplificare. Abbiamo voluto, per questa ragione, portarci sul posto, ad Arcene, al margini della provinciale per Treviglio, a 4 chilometri dalla nostra città, ed abbiamo raccolto gli elementi di cronaca dell'avvenimento del giorno, la cui notizia si era sparsa avvolta anche in nebulose reticenze e circondata da parecchie incertezze.

Il fatto è vero. Ne abbiamo avuto subito conferma da colui che era stato per ventisette anni la madre adottiva del giovane, la sessantenne Giacoma Abati ved. Scotti. Ventisette anni fa la signora Abati che aveva sposato ad Arcene l'operaio Pietro Scotti, non avendo avuto nessun figliuolo volle adottarne uno. Su consiglio di una levatrice del posto fece incontrare con la nonna, la madre di una madre, una signora benestante del luogo. Dalla nonna seppe tutto: sua madre: partita da Gozzano dopo che aveva avuto il figlio, si era recata a Genova a lavorare facendo la cameriera. Poi, con gli anni, si era fatta una posizione invidiabile, e attualmente gestisce un grande albergo nella città di Genova.

L'incontro a Genova, avvenuto alcuni giorni fa, è stato commovente. La signora Bertolossi s'interessò naturalmente del matrimonio del figlio, e propose immediatamente al giovane di andare ad abitare con lei. La nuova famiglia avrebbe trovato il un'ottima sistemazione. Il matrimonio è fissato per il 4 ottobre prossimo. E invece di mettersi su casa ad Arcene, come il Luigi Bertolossi aveva già da tempo deciso, egli si trasferirà ora a Genova con la sposa, presso la madre.

Ieri mattina il Bertolossi e il nuovo partito da Arcene dove aveva portato la sensazionale notizia, per recarsi ancora a Genova. Sarà di ritorno stasera. E' atteso con una certa ansia, ancora un poco dubbiosa dalla buona signor Arcene, che pare non si renda conto della parte che ha in questa vicenda nella quale essa deve assumere il ruolo di sacrificata. Fra tre giorni poi la signora di Genova, come l'Abati definisce la signora Bertolossi, verrà ad Arcene per conoscere la fidanzata del figliolo e la donna che per oltre 25 anni ne ha avuto cura.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Stabul. La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.118

Alfieri, 21.15 Rivista «Cocorico».
Carignano: Comp. spettac. gialli ore 21.15 «La nona invitata» di Owen Davis.

Pittori d'oggi Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12.30; 15-19.

Castellino: «Intermezzo assurdo» dei vecchi e nuovi successi.
Gay Accademia Danza dal 27-9. Rivista coreografica internaz.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-853, ai: Orch. Mario Di Nunzio, cant. M. Cavanna e G. Castello.
Castellino: 17-21 Orch. A. Donadio
Edea Danze 21 M° Massa c/ Bimbo
Fassio Café chantant, Medici 113
Gaudio Danza 16.30 e 21 Caserta
Gay Accademia Danze v. Pomba 7 dal 27-9 Orchestra Angelini.
Hollywood ore 21 Orch. Gabbiani
La Faria: 21 Orch. Rosaclot-Mari
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Principe Danze: 22 Orch. A. Vigni
Trocadero Successo compl. Bruno Bianchi, cant. Nucy Prati, Gianni Rotino, Pippo D'Andel ore 17 e 21

Cabaret Maffei v. Principe Tommaso 5, ore 22-3 Attrazioni intern.
Columbia Danze, via Gallo 5 bis. Tel. 60-149: attraz. Orch. Armand.
Le Ferrovie: Danze attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Amoresse: «Minorenni pericolosi» Jackie Butch, Jenkins.
Aster: «Operazione Cicero» James Mason, D. Darrieux, M. Remple.
Corso: «La montagna dei 7 falchi» tech. Alan Ladd, Lisabeth Scott.
Doria: «Parrucchiere per signora» Fernandel. Vietato ai. anni 18.
Lux: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Jean Peters.
Maffei: «Oro maledetto» tecnic. William Powell, Julia Adams.
Metro-Cristallo: Tech. «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron, Matt. 10,30. L. 150. Or. 14.45 17,10 - 19,30 - 21,50.
Reposi: «La confessione della signora Doyle» Stanwyck, Douglas.
Vittoria: «La croce di diamanti» Errol Flynn, Ruth Roman.

Alessandro: «Casa mia» tecnic. Janet Leigh, Tom Drake.
Algi: «La leggenda di Genoveffa» Rossano Brazzi in via, per Torino
Ariston: Ricca, giovane e bella. Jane Powell, D. Darrieux, tecnic.
Augustus: «Tempesta sul Tibet» Rex Gleason, Diana Douglas.
Capitol: «Casa mia» in tecnicolo. Janet Leigh, Tom Drake.
Fiera: «Casa mia» in tecnicolore Janet Leigh, Tom Drake.
Infanzia: «Avventurieri di Tangeri» Bob Hope, Rody Lamarr.
Hollywood: «Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi.
Ideal: «Uomo della mia vita» e Riv. De Vico-Marchetti 16,15-21,15.
Massima: «Assedio di Fort Point» Rhonda Fleming, R. Beery, tech.
Nazionale: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Principe: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Statuto: «Assedio di Fort Point» Rhonda Fleming, R. Beery, tech.
Torino: «La Fornarina» Lidia Baccara, W. Lazzaro, Loredana, A. 19

Astl: «Parigi è sempre Parigi. Mignon: «Fr.lli Jesse il bandito» Dilmpia: «Cavaliere di Sagarabrava» Fra: «Non ci sarà domani». P. Nuova: «Arciere di fuoco» A. 19
Regina: «Falchi di Rangoon» Var. Romano: «Cartouche il bandito» e Rivista Girardi e complesso fisarmonicisti torinesi 16.15, 21.15.
S. Felice: «Il dottore e la ragazza» Glenn Ford, Janet Leigh.

Esperia: «Alto vilcentino» Hellin. Italiano «I pazzi a nord» Padovani
Mirafiori: «Amedeo d'amore».
Vinzaglio: «Accidenti che ragazza» Lucille Ball, Eddie Albert.

Rissa: «Bellezze a Capri» Tamara Lees, Carlo Ninchi, A. Theil.
Fréjus: «Eredità» De Havilland
Nuovo: «Donna del porto» Winters
S. Paolo: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».

Corallo: «Papà diventa nonno» con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
Ridana: «Mongolia ribelle» colori.
Orpea: «Giustizia è fatta».
Radium: «Anna» Silvana Mangano
V. Veneto: «Ponte di Waterloo» con Vivien Leigh, Robert Taylor

Astra: «I due fratelli».
Bernini: «Padrone vapore» Chiari
Excelsior: «Gli 11 moschettieri».
Odeon: «Duca e ballerina» tecnic.
Star: «La duchessa dell'Idaho» tecn. E. Williams, Van Johnson

Adua: «Torna con me» e Varietà
Ancora: «Sonno sciamma sapiente»
Brescia: «Prigione senza sbarre»
Fartino: «Il cinquantenne» G. Ford
Mercurio: «La grande minaccia».
Nord: «In nome dell'amore» e Compagnia Giovani Bondi.
Palermo: Sergente Madden Beery.
Sociale: «Grande Caruso» tecnic.

Cabiria: «Sansone e Dalila» in tecn. Rody Lamarr, V. Mature.
Colosseo: «Gli 11 moschettieri».
Italia: «Fuga d'amore» W. Clifton
Liguotto: «Gli 11 moschettieri».
Piemonte: «Uomo torre Eiffel» tecn. Charles Laughton, F. Tone
S. Carlo (Nichelino) «Nova rossa»
Spezia: «Valzer di Parigi».

Alba: «Marco Polo» Gary Cooper.
Aquila: «Il musicano» June Allyson, R. Montalban, D. Powell.
Edera: «L'isola sconosciuta» tech.
Lucento: Gianni Pinotto con boys
Lutrario: «Brigante Musolino» A. Nazzari, Silvana Mangano.

VIAGGIO SPECIALE A PARIGI
in occasione del «SALON AUTOMOBILE» e GRAND PRIX «ARCO DI TRIONFO»
Quota da L. 18.900 tutto compreso
ORGANIZZAZIONE VIAGGI PERLO
Piazza S. Carlo 205 - Torino Telefono 46-667

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 6 AMMA

20 LOTTI MACCHINE CUCIRE RADIO - FRIGO RATE VIA MAZZINI 41

ACQUA di ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Falegri, Via della Maddalena 38, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

PILLOLE S. FOSCA LASSATIVE-PURGATIVE

Dramma sul Monte Bianco

L'uomo che "strappa le lacrime„ agli italiani gira a Courmayeur un'altra delle sue pateticissime storie d'amore, questa volta con personaggi e ambienti valdostani

Yvonne Sanson che gira a Courmayeur con Amedeo Nazzari «Chi è senza peccato...»

Nostro servizio particolare

Courmayeur, settembre.

Courmayeur vive, da una decina di giorni, una nuova ed imprevista ondata di mondanità. La stagione era al termine, il Bianco abbassava ogni mattina di più le falde del suo cappuccio di neve, i villeggianti superstiti diminuivano ogni mattina di più il bavero dei cappotti e delle «canadesi», gli alberghi promettevano di chiudere da una settimana all'altra, da un giorno all'altro se fosse di nuovo piovuto, quand'ecco che la gente riprende a circolare con sulle labbra il sorriso di Ferragosto.

Anche il Gigante, attonito, smette di avvolgere e svolgere la bianca scarpa di nubi, il sereno fa capolino fra le cime e perfino la gran vetta appare, a scrutare quel che mai sta accadendo a valle, laggiù tra i dadi bruni del Courmayeur e di Entrèves, laggiù donde si svolge il lungo filo nero al quale s'aggrappano le formiche umane per approdare, in un solo balzo, al dado bianco del rifugio Torino. Tutto deve attribuirsi, indubbiamente, al grosso scarafaggio grigio che s'è arrampicato, ieri sera, da Pré Saint Didier, e che intreccia una solerte e silenziosa spola da un albergo all'altro, da quella bàita in Val Ferret a quell'altra issata in Val Veni; un grosso scarafaggio grigio che a mala pena circola per le strettine del Courmayeur, emettendo un rauco richiamo.

Lo scarafaggio è l'enorme automobile nera dell'attrice Yvonne Sanson, una «Cadillac» larga come un battello, che è salita da Roma in pochi, pochissimi ore, portando a bordo, oltre al suo ormai popolare personaggio, valigie, cani, coperte, e soprattutto lane, soffici e leggeri golfini di lana, pesanti maglioni da sci di lana, preziosi scialli di lana trapunti di fili d'oro. L'attrice ha freddo, è freddolosissima, è nata sotto l'ardente sole di Salonicco, e l'incombere della più alta montagna d'Europa, il fresco della stagione avanzata la fanno tremare come fosse gennaio. Ed è arrivato anche Amedeo Nazzari; sono arrivati, strombettando, dalla capitale, impolverato e gioioso, le lucenti automobili di una troupe cinematografica.

Non è davvero la prima volta che il Bianco assiste ad un avvenimento del genere. Luigi Trenker, il regista della montagna, ha piantato più volte il treppiede della macchina da presa, oltre che i suoi chiodi da rocciatore, sui ghiaccioli del massiccio. Amedeo Nazzari è quasi di casa al Courmayeur, dove ha girato *Quelli della montagna*, e dove torna abbastanza spesso, per amore, dei luoghi.

Ma questa volta l'avvenimento ha un sapore diverso. Questa volta si filma il romanzo d'amore di due valdostani, di due giovani montanari, e il fatto è un fatto di paese valdostano, dove gli approcci, le promesse, i matrimoni sono cerimoniali e le schermaglie del cuore lunghissime, perchè «il luogo è piccolo e la gente mormora».

Gl'intrichi, il film, *Chi è senza peccato...*, ed è la decennale storia d'amore — se non ci fosse di mezzo una riduzione da Geneviève di Lamartine si potrebbe parlare di monotona storia d'amore — di uno Stefano e di una Maria, boscaiolo l'uno e piccola mercaia l'altra, che il destino si diverte a far incontrare, innamorare, promettersi l'uno all'altra, e poi perdutamente divide — uno nel lontano Canada, l'altro in prigione per un delitto che non ha commesso — ed infine riunisce, dopo dolorosi fatti e patetici slanci, nella parrocchiale del paesello nativo. Qui la bontà prevale, la giustizia trionfa, e i fili bianchi nei capelli di lui e di lei fanno da dolce, argentea corona ad una fedeltà che non è mai mancata.

Si tratta, come spiega il regista, Raffaello Matarazzo, con l'aria di scusarsi, del quarto film di una serie che ha avuto, in campo cinematografico, un successo paragonabile a quello riscosso in campo editoriale da certi settimanali a fumetti. Raffaello Matarazzo è il regista «evocatore di lacrime», è l'uomo che strappa le lacrime agli italiani, ed è divenuto famoso da un giorno all'altro perchè una indagine statistica svolta a Roma ha pubblicato una settimana fa, ha rivelato che due dei precedenti suoi film, *Catene* e *Tormento*, hanno incassato la strabiliante cifra di 1 miliardo e 111 milioni, collocandolo al primo posto nella classifica dei registi di più alto rendimento commerciale. Ma la cifra è stata calcolata fino alla fine del 1951. Si ritiene che alla fine dell'anno le due pellicole possano raggiungere, insieme, i due miliardi. Del terzo film della serie, *I figli di nessuno*, ufficialmente non si sa ancora nulla, perchè entrato nei circuiti di programmazione soltanto alla fine dell'anno scorso. Ma corre voce che esso abbia già superati i 700 milioni d'incasso e marci velocissimo verso il traguardo del miliardo, che certamente supererà prima dei due precedenti.

Secondo il regista «evocatore di lacrime», il fenomeno successo commerciale delle sue pellicole, come il successo di una parte dei settimanali a fumetti, si spiega in un modo molto semplice. Esistono delle «costanti» del sentimento popolare: il sentimento della bontà, della fedeltà, della famiglia, dell'umiltà. Sentimenti che la guerra aveva inciso e talvolta disperso, specie fra i giovani, e che il pubblico ha ritrovato, per la prima volta, in quei film e in quei settimanali giudicati minori. Il popolo italiano è buono. Vedere trionfare sullo schermo e su una parte dei settimanali a fumetti le sue virtù peculiari è stato come ritrovare se stesso. Il trionfo della bontà e la rivalutazione della famiglia erano una sua urgente e segreta esigenza, ed esso ha decretato il successo di quei film e di quei settimanali, disertandone altri.

Per quanto su questa tesi si possa discutere, essa è in buona parte ragionevole. I rapporti sociali avevano bisogno di una iniezione di bontà, di un contributo di lacrime di commozione. I film che fanno piangere di commozione possono contribuire a far tornare al punto giusto la consistenza dei cuori. E i film del regista che strappa le lacrime hanno avuto la ragione sull'ilarità di quelli che, inconsciamente, inclinano agli amori pascoli dell'odio.

L'«evocatore di lacrime» sostiene d'essere stato molto aiutato, nella difficile bisogna, da un particolare importante. I due suoi interpreti abituali, Amedeo Nazzari ed Yvonne Sanson, sono quasi due pezzi di pane. Due buoni e bravi ragazzi. Non è difficile, da caratteri come i loro, ottenere la «finezza» della bontà, della fedeltà, dell'attaccamento alla famiglia. Nazzari è stato un figliolo esemplare, finchè è vissuta sua madre, morta qualche mese fa, e spende un patrimonio per aiutare i vecchi amici e coloro che gli si rivolgono.

La signorina Sanson, a Roma, vive in una casa sperduta nella campagna, lungo la via Appia, agli antipodi della vita mondana che serve fra via Veneto e via Barberini. Non ci si vede a un cocktail, o un ricevimento. E' così timida che anche al Courmayeur ha preso alloggio ai più periferici dei alberghi del paese, il Mont Blanc, e preferisce mangiare sola, sempre. Ha acquistato un'intera collezione di pupazzetti di legno per non dare un dispiacere al venditore, e s'è invaghita di un cane del Bernardo. A Roma, possiede già tre cani, ha offerto dei pranzi di riconciliazione, portato via anche quello, impegnandosi a mandarlo ogni estate in villeggiatura sulle montagne d'origine. Va cane San Bernardo, a spasso d'estate, nell'afoso ballamme degli studi cinematografici, ci dobbiamo fulminato nello spasso di un mattino.

Arturo Lusini

Dopo ventun mesi di crociera su un piccolo «cutter» da regata, il navigatore solitario del Mediterraneo, l'algerino René Chabas, si è ormeggiato nel porto fluviale di Roma. Egli ha bordeggiato, durante quasi due anni, tutte l'area delle coste settentrionali del Mediterraneo

Al Valentino, nelle sale della Promotrice

Visita alla mostra dei pittori Francia-Italia

Come era da attendersi, molto discordi sono i giudizi dei visitatori sulla «Mostra dei pittori d'oggi Francia-Italia», perchè non tutti riescono a gradire l'astrattismo, quello nuovo indirizzo — avverso al tradizionale verismo — particolarmente oggi preferito dai giovani artisti. Il dibattito fra critici non ha servito ad alcun risolutivo chiarimento: ciascuno è rimasto alle sue posizioni ed anche l'astrattismo è rimasto e prosegue come un dato ineliminabile che non si può e non si deve ignorare. Le opere esposte nelle sale della Promotrice al Valentino sono quasi tutte ispirate a figure geometriche che si intersecano, si aggrovigliano, si compenetrano in un insieme il cui significato sfugge a chi non ha dimestichezza con queste composizioni pittoriche.

A differenza delle altre mostre, qui i visitatori si soffermano di preferenza proprio davanti ai quadri che appaiono meno comprensibili e si affannano a cercare loro un significato collo stesso impegno che impiegherebbero nel risolvere un rebus. Chi, invece, si accontenta di tenersi alla superficie trova bene spesso che dai vivacissimi colori armonizzati e contrastanti fra loro risultano non trascurabili effetti cromatici decorativi, e non chiedono di più. La grande maggioranza dei non iniziati alla nuova arte è concorde nel ritenere l'astrattismo più particolarmente appropriato nelle vetrate dipinte dei [illegible] dove il gioco dei colori e delle composizioni geometriche armonizzano in un insieme gradevole.

Sempre nel campo delle composizioni astratte è una grande tela di Spazzapan. Qui però, in quest'opera un'atmosfera irreale, e oltre ogni altro suggestiva. Paulucci, invece, è meno ermetico. Egli non si allontana dal tema preferito: «le barche», che tratta con sobrietà e signorilità di stile e di colore e dalle quali trae armoniose composizioni. Ancor più vicino al verismo è Manzù, un pittore di avanguardia ma i cui dipinti sarebbero in armonia anche in qualunque altra mostra. Presenta tre quadri; tre ricordi che si aprono su diversi paesaggi. Davanti ad una di queste è una graziosa figura di donna in ombra e tale primo piano serve a dare il senso della profondità al quadro.

Anche tra il gruppo dei pittori francesi il Thompson e l'Humblot — accostiamo a due che più decisamente si staccano dalle concezioni astratte dei loro compagni parigini — sono assai più vicini al verismo che all'astrattismo. Il primo infatti ha un interno di cucina nel quale, a parte la tecnica, si nota una scrupolosa cura dei particolari, e il secondo arbusti e freschi paesaggi di campagne e di paesi.

Non mancano a questa mostra studi di figure e composizioni pittoriche alle quali si dovrebbe accennare; come si dovrebbero fare i nomi dei molti altri artisti francesi e italiani che partecipano alla Mostra se lo spazio lo consentisse. Chiudiamo invece questa breve cronaca ricordando, tra gli scultori che espongono, il Mastroianni con astratte concezioni della sua ultima maniera; si notano inoltre opere di Minguzzi, Couturier, Votti, Voyzette, Castelli, Ajmone, Ariosto con legni, terra cotta, marmi e bronzi di non eccessive dimensioni.

Anche la scultura si orienta verso forme astratte benchè un po' meno accentuate che nella pittura. Eccezion fatta in questa mostra per il Mastroianni e l'Ariosto. Quest'ultimo, che pure ha modellato una bella testa di vecchio con moderna fattura, ha presentato anche delle figure difformi nelle quali il concetto bizantineggiante è portato all'esasperazione.

u. p.

SPETTACOLI TEATRALI

La bella mulatta negra Vickie Henderson nella rivista «Ooccrico» che continua la replica al teatro Alfieri (Disegno di Chicco)

Appuntamento con la morte

La nona fatica commediale di Owen Davis rappresentata ieri sera al teatro Carignano dalla compagnia diretta da Umberto Picasso, ha per invisibile protagonista la morte; la nona invitata appunto, in un gruppo di otto persone che una mente criminale ha riunito in un lussuoso appartamento con il preciso di un invito a pranzo. Maria casa è qua fortissima delitti quasi una sfida antrati, non [illegible] più possibile centro, almeno [illegible] [illegible] che ha architettato la trappola si è proposto di uccidere, uno dopo l'altro, i suoi invitati infondendo a un gioco che ha per posta la vita. Con raffinata perfidia e mosso da un'oscura sete di vendetta egli ha riunito uomini e donne che, per diverse ragioni, si odiano a vicenda. Il pericolo incombente scatena le passioni sopite e porta a galla i più terribili segreti. Su questo tema si sviluppa la vicenda ricca, come ogni giallo che si rispetti, di morti ammanniti nei modi più ingegnosi. Infatti l'ignoto delinquente, del quale si ode soltanto la voce, ha fatto in modo che ciascuno sia in un certo senso responsabile della propria morte.

Nel suo genere il lavoro — che ricorda la vicenda famosa [illegible] «Dieci piccoli indiani...» di Agatha Christie ma, a onor del vero, è anteriore alla commedia della scrittrice — è costruito con accorta abilità e non può mancare di avvincere lo spettatore. Renata Negri, Gin Maino, Adriana Facchetti e il Risi, il Martini, il Picchi, il Tassani, il Barbetto e l'Apolloni recitarono con un impegno che riscosse i calorosi applausi del numeroso pubblico. «La morte invitata» si replica questa sera e domani sera, mentre si annuncia per venerdì una novità di Alex Ivers: «Viale Fiore 13».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI', 24 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8) — Ore 10: Giornale - 10,10: Album musicale - 14: Giornale - 14,10: 14,30: Cronache del teatro e del cinema. Ore 13: Finestra sul mondo - 14,30: Musica operistica (Direttore Herbert da Cesare Galliera) - 17: Musica leggera eseguita da complessi e solisti di Radio Torino - 17,30: Parigi ci parla - 18: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 18,30: Università internazionale G. Marconi. Leonard Woolley: «Il mistero dei principi» - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,15: Prospettivo sportivo per gli amanti d'affari, a cura di Ferdinando di Fanjani - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport.

Ore 21: Music-hall, a cura di Gino Magnoli, con la vedette internazionale del varietà Meade Lux Lewis, Charles Trenet, Judy Garland, Dinah Shore, Irma Vila, Jacqueline Francois, Danny Kaye, la Andrews Sisters, il trio Carusone, Tra Bertola e la sua orchestra e la partecipazione di Ugo Tognazzi - 21,40: Vita avventurosa di italiani nel mondo: «Il conte Gozzani» e le corti europee del '700» a cura di Gino Doria.

Ore 22,15: Pianista Nikita Magaloff. Ravel: Le bonheur de Cosperine; Scriabine: Sei studi - 23: Hot-jazz - 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 241,8. Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1) — Ore 12: Varietà musicale da Parigi - 13,20: Il tuo cuore di donna: Bisconti - 13,45: Giornale - 14: L'inquilino fantasma, rivelazioni di Vino Scotti; Misteri - 14,30: Arti Tatum al pianoforte - 14,45: Enzo Cerasoli e il suo complesso.

Ore 15: Giornale - 15,15: Concerto pomeridiano con la partecipazione del soprano Anna Resnicri e del tenore Giovanni Malipiero - 15,45: I successi del l'altro ieri - 16: Il mese di giugno e Settembre, preludio di autunno», divagazioni di Clara Falcone - 16,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «Canzoniella» di Walt Disney (seconda parte) - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,15: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Varriari - 18,45: Quesito a domanda, di Luigi Perrone - 19,30: Melodie care - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «Il Trovatore», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto di Salvatore Cammarano. Conduce Carlo Tagliabue (Il Conte di Luna), Caterina Mancini (Leonora), Miriam Pirazzini (Azucena), Giacomo Lauri Volpi (Manrico), Ettore Gotalla (Ferrando), Orchestra sinfonica e coro di Roma diretti da Fernando Previtali, istruttore del coro Gaetano Riccitelli. Negli intervalli: Intervalli, di Ermete Liberati - Ore Sportive - 21,15: Danilo Turchi e il suo complesso - 21,45: Canti a sera - 21-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 416,5, Torino m.f. I — Ore 20,30: Beethoven: Romanza in sol per violino e orchestra op. 40; Ghedini: Concerto per violino e orchestra - 21: «I quattro Luigi», a cura di Carlo Emilio Gadda Conti (II e III seconda parte) - 21,45: Musiche di Georg Muffat: Due suites per archi - 22,45: Le Fiaschi, a cura di Gian Dominico Giagni: «Deh fermati una canzone, fermati un momento... » testi di poeti antichi del Trecento, Compagnia di prosa di Roma, regia di Pietro Masserano Taricco - 22,45: Claudio Monteverdi: «Magnificat» a orchestra e coro della Radio tedesca diretti da Angelo Ephrikian.

ROMA (I m. 245) — Dalle ore 1,45 alle ore 8,30: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 482,9) — Ore 20,15: Concerto diretto da Paul Schofield.

RADIO FRANCOFORTE (m. 359,9) — Ore 20: Concerto diretto da Kurt Schroeder.

RADIO SOTTENS (m. 403,7) — Ore 20,40: Concerto diretto da Edmond Appia

GIOVEDI', 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Buongiorno: Lezione di ginnastica - 8,45: Lezione di lingua portoghese - 9: Giornale; Previsioni del tempo; Musiche del mattino; Ieri al Parlamento (7,30) - 8: Giornale; Rassegna della stampa italiana; Bollettino meteorologico; Musica leggera (8,15 circa) - 8,45-9: Lavoro Italiano nel mondo - 11: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 11,30: Complesso caratteristico «Zapelja» - 11,45: Romanzo sceneggiato: «Il signor di Bellantre» di Robert Louis Stevenson (quarta puntata).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Colloquio; Canzoni napoletane - 9,30: Concerto del mattino - 9,45: Da Vienna a Broadway - 10-11: Musica per tutti - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,35: Musiche piemontesi - 13: Orchestra

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musica per tutti - 17,30: Concerto del violinista Ruggiero Ricci - 18: Musica da camera - 18,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 19: Musica per tutti - 19,30: Concerto del violoncellista Enrico Mainardi - 20: Musiche di Ludwig van Beethoven - 20,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 21: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 21,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 22: Musiche di Claudio Monteverdi - 22,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 23: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 23,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 24: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 24,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 25: Musiche di Claudio Monteverdi - 25,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 26: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 26,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 27: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 27,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 28: Musiche di Claudio Monteverdi - 28,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 29: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 29,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 30,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 31: Musiche di Claudio Monteverdi - 31,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 32: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 32,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 33: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 33,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 34: Musiche di Claudio Monteverdi - 34,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 35: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 35,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 36: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 36,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 37: Musiche di Claudio Monteverdi - 37,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 38: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 38,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 39: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 39,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 40: Musiche di Claudio Monteverdi - 40,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 41: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 41,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 42: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 42,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 43: Musiche di Claudio Monteverdi - 43,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 44: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 44,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 45: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 45,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 46: Musiche di Claudio Monteverdi - 46,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 47: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 47,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 48: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 48,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 49: Musiche di Claudio Monteverdi - 49,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 50: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 50,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 51: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 51,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 52: Musiche di Claudio Monteverdi - 52,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 53: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 53,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 54: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 54,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 55: Musiche di Claudio Monteverdi - 55,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 56: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 56,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 57: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 57,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 58: Musiche di Claudio Monteverdi - 58,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 59: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 59,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 60: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 60,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 61: Musiche di Claudio Monteverdi - 61,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 62: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 62,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 63: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 63,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 64: Musiche di Claudio Monteverdi - 64,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 65: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 65,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 66: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 66,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 67: Musiche di Claudio Monteverdi - 67,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 68: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 68,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 69: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 69,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 70: Musiche di Claudio Monteverdi - 70,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 71: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 71,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 72: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 72,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 73: Musiche di Claudio Monteverdi - 73,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 74: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 74,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 75: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 75,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 76: Musiche di Claudio Monteverdi - 76,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 77: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 77,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 78: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 78,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 79: Musiche di Claudio Monteverdi - 79,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 80: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 80,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 81: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 81,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 82: Musiche di Claudio Monteverdi - 82,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 83: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 83,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 84: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 84,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 85: Musiche di Claudio Monteverdi - 85,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 86: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 86,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 87: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 87,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 88: Musiche di Claudio Monteverdi - 88,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 89: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 89,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 90: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 90,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 91: Musiche di Claudio Monteverdi - 91,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 92: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 92,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 93: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 93,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 94: Musiche di Claudio Monteverdi - 94,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 95: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 95,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 96: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 96,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 97: Musiche di Claudio Monteverdi - 97,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 98: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 98,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 99: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 99,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 100: Musiche di Claudio Monteverdi - 100,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 101: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 101,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 102: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 102,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 103: Musiche di Claudio Monteverdi - 103,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 104: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 104,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 105: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 105,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 106: Musiche di Claudio Monteverdi - 106,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 107: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 107,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 108: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 108,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 109: Musiche di Claudio Monteverdi - 109,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 110: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 110,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 111: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 111,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 112: Musiche di Claudio Monteverdi - 112,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 113: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 113,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 114: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 114,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 115: Musiche di Claudio Monteverdi - 115,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 116: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 116,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 117: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 117,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 118: Musiche di Claudio Monteverdi - 118,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 119: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 119,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 120: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 120,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 121: Musiche di Claudio Monteverdi - 121,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 122: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 122,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 123: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 123,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 124: Musiche di Claudio Monteverdi - 124,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 125: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 125,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 126: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 126,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 127: Musiche di Claudio Monteverdi - 127,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 128: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 128,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 129: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 129,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 130: Musiche di Claudio Monteverdi - 130,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 131: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 131,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 132: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 132,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 133: Musiche di Claudio Monteverdi - 133,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 134: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 134,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 135: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 135,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 136: Musiche di Claudio Monteverdi - 136,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 137: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 137,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 138: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 138,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 139: Musiche di Claudio Monteverdi - 139,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 140: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 140,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 141: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 141,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 142: Musiche di Claudio Monteverdi - 142,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 143: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 143,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 144: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 144,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 145: Musiche di Claudio Monteverdi - 145,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 146: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 146,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 147: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 147,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 148: Musiche di Claudio Monteverdi - 148,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 149: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 149,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 150: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 150,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 151: Musiche di Claudio Monteverdi - 151,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 152: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 152,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 153: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 153,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 154: Musiche di Claudio Monteverdi - 154,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 155: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 155,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 156: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 156,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 157: Musiche di Claudio Monteverdi - 157,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 158: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 158,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 159: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 159,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 160: Musiche di Claudio Monteverdi - 160,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 161: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 161,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 162: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 162,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 163: Musiche di Claudio Monteverdi - 163,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 164: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 164,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 165: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 165,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 166: Musiche di Claudio Monteverdi - 166,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 167: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 167,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 168: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 168,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 169: Musiche di Claudio Monteverdi - 169,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 170: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 170,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 171: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 171,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 172: Musiche di Claudio Monteverdi - 172,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 173: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 173,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 174: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 174,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 175: Musiche di Claudio Monteverdi - 175,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 176: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 176,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 177: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 177,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 178: Musiche di Claudio Monteverdi - 178,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 179: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 179,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 180: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 180,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 181: Musiche di Claudio Monteverdi - 181,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 182: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 182,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 183: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 183,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 184: Musiche di Claudio Monteverdi - 184,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 185: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 185,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 186: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 186,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 187: Musiche di Claudio Monteverdi - 187,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 188: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 188,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 189: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 189,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 190: Musiche di Claudio Monteverdi - 190,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 191: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 191,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 192: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 192,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 193: Musiche di Claudio Monteverdi - 193,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 194: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 194,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 195: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 195,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 196: Musiche di Claudio Monteverdi - 196,30: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 197: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 197,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 198: Musiche di Gian Francesco Malipiero - 198,30: Musiche di Ildebrando Pizzetti - 199:

Tornata a un bianco la corona mondiale dei pesi massimi

Il pugno di Marciano ha abbattuto Walcott

Rocky Marciano, che ha conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi

Di fronte a quarantaduemila spettatori

Tredici riprese di dura lotta per il trionfo dell'italo-americano

(Segue dalla 1ª pagina)

riesce a mandare Walcott alle corde con un sinistro. Walcott mette a segno un forte sinistro al corpo di Rocky, e quindi un forte destro al mento. Dopo uno scambio vivace, Rocky piazza un sinistro ed un destro al mento. Rocky risponde con due forti destri al corpo, con un sinistro anch'esso al corpo e con un altro sinistro al mento.

3° ROUND — I pugili appaiono entrambi cauti. Walcott piazza un sinistro al mento di Rocky e poi i due pugili entrano in corpo a corpo. Un forte destro di Walcott colpisce Rocky alla rena, ma il bianco risponde con un destro allo stomaco. Ad uno scambio di colpi leggeri al corpo fa seguito un corpo a corpo al termine del quale i due avversari vanno a finire alle corde. Rocky manca un sinistro, ma riesce subito dopo a mettere a segno un destro e un sinistro al corpo di Walcott. Questi risponde con un destro allo stomaco per immobilizzare Rocky, che però riesce ancora a colpire Walcott con un destro alla mascella.

4° ROUND — Rocky mette a segno un leggero destro al mento di Walcott nel momento in cui il campione entra in corpo a corpo. Walcott sferra una serie di sinistri e destri alla testa di Rocky, ma Marciano manda Walcott alle corde con un destro ed un sinistro al corpo. Un nuovo scambio di colpi e Joe si trova ancora alle corde. Rocky colpisce quindi con un forte destro Walcott alla testa, quindi costringe nuovamente l'avversario alle corde. Rocky manca un «uppercut». Il sinistro, ma riesce ancora una volta a spingere Joe alle corde con una serie di destri e sinistri.

5° ROUND — Il «manager» di Marciano protesta presso l'arbitro Charles Dagger perchè ha separato i due pugili prematuramente. Joe mette a segno un leggero sinistro alla testa, ma incassa a sua volta un destro al mento. I due pugili saltellano attorno al quadrato senza iniziare nessuna azione degna di nota.

6° ROUND — Rocky manca un sinistro mentre ricaccia Joe attorno al quadrato. Joe mette a segno un sinistro, ma incassa un poderoso destro al mento. Rocky manda Joe alle corde con un sinistro al corpo, e quindi raggiunge l'avversario con un destro ed un sinistro alla testa e poi con un altro destro al corpo, costringendo il campione al corpo a corpo. Con una serie di destri e sinistri Marciano manda nuovamente Walcott alle corde, ma nessuno di questi colpi sembra aver messo in difficoltà il campione. Walcott sanguina dall'occhio sinistro. Marciano manda Joe alle corde e lo colpisce con una gragnuola di sinistri e destri. Mentre il round termina, il campione appare quasi esausto.

7° ROUND — Il sopracciglio sinistro di Joe continua a sanguinare ed anche Rocky sanguina da un taglio alla fronte. Per la prima volta nell'intero primo minuto del round non vi è nessuno scambio di colpi. Rocky mette poi a segno un destro alla testa di Joe. Rocky sembra avere qualcosa in un occhio e stenta a tenerlo aperto. Rocky sferra un forte destro al mento di Joe mentre dal taglio che ha sulla fronte scorre abbondante il sangue. Lo sfidante riesce a mettere a segno un sinistro e poi un forte destro all'occhio sanguinante di Joe. Rocky manda un destro che manca appena il mento dell'avversario. Quasi rispondo con un destro alla mascella e lo costringe in corpo a corpo.

8° ROUND — I due pugili mantengono un atteggiamento prudente. Walcott piazza due leggeri sinistri alla testa di Rocky. Questi manda un destro ed incassa un sinistro alla testa. Rocky manda un altro destro ed incassa un altro sinistro alla testa. Rocky fallisce un altro destro mentre continua a manovrare in modo da spingere Joe alle corde e mette a segno un leggero sinistro alla testa. Egli continua a sanguinare dal taglio alla fronte.

9° ROUND — Nel suo angolo Rocky si lamenta perchè non riesce a vedere. Il suo «manager» protesta presso l'arbitro Dagger che Walcott ha sulla sua spalla una medicazione che irrita l'occhio di Marciano. Walcott saltella sul ring in attesa che l'avversario riprenda il combattimento. In un breve scambio di colpi, Walcott riesce a mettere a segno un destro ed un sinistro al corpo. Rocky risponde con un sinistro alla testa. Joe piazza un sinistro ed un destro alla testa; Rocky un sinistro alla spalla e manda Joe alle corde con una serie di colpi alla testa.

10° ROUND. — Con una tattica cauta, Rocky sembra invitare l'avversario a farsi sotto. Motte quindi a segno un sinistro al corpo ed un destro al mento, poi con un sinistro al corpo manda Walcott alle corde. Joe riesce a piazzare due deboli sinistri alla mascella di Marciano, il quale risponde con un duro sinistro alla testa e costringe il campione alle corde con una scarica di colpi.

11° ROUND — Rocky mette a segno un sinistro che riapre la ferita al sopracciglio sinistro di Walcott. Il campione risponde con un forte destro allo stomaco che pone in difficoltà l'avversario. Joe piazza un sinistro e quindi un destro che fanno sanguinare l'occhio destro di Marciano.

12° ROUND — Il primo minuto trascorre senza nessuno scambio di colpi. Walcott rifiuta il combattimento girando attorno al quadrato. Marciano mette a segno un sinistro al mento. Joe risponde con un duro sinistro e un destro allo stomaco e con un altro sinistro riapre la ferita alla fronte di Marciano. Questi appare affaticato. Joe piazza un duro sinistro al corpo di Rocky e quindi un sinistro alla testa. Il round termina con i due pugili alle corde.

13° ROUND — Rocky manda Joe alle corde e dopo aver messo a segno un destro al corpo piazza un poderoso sinistro al mento alla testa che invia Walcott al tappeto.

Mentre l'arbitro conclude i secondi, il negro rimane inginocchiato con un braccio appoggiato alle corde e con la testa che quasi sfiora il tappeto. Al conto di 10, Walcott si è lasciato andare rimanendo supino sul tappeto.

George Kreiss

Non è bastata a Joe la selvaggia difesa

Joe Walcott, lo sconfitto

Walcott non è apparso la notte scorsa, di fronte a Marciano, un vecchio campione rassegnato a cedere il passo al più giovane e a porre in risalto le lacune tecniche di un rivale più inesperto. Egli è apparso invece un campione proteso con tutte le sue risorse a difendere strenuamente il titolo faticosamente conquistato, valendosi delle sue qualità e del suo cuore indomito per condurre un combattimento con un'energia ed un'autorità tale che al momento della risoluzione non si poteva certo dire che le sue chances di vittoria fossero svanite.

Il vecchio Joe ha opposto allo sfidante tutto il peso della sua esperienza e della sua maggior abilità tecnica e quello di una superata velocità di non cedere, neppure nella stessa terza round preferito dall'avversario, Rocky, al suo confronto, è apparso un novizio.

La sua giovinezza ha vinto, con l'aiuto, anche, della fortuna. E' stato premiato il suo temperamento di gladiatore. Anche sotto l'infuriare della reiterate punizioni che Walcott gli somministrava non si è disunito, non si è perso d'animo, ha sempre ribattuto con rinnovato ardore, salvaguardando reggendo spesso con scaltra scelta di tempo, ma sempre con spirito distruttivo. Quanti colpi ha mancato lo sfidante, e quanti sinistri inaddosi non ha saputo evitare! Ma non si è smarrito di fronte al rifiutato nullo o negativo di alcuni suoi attacchi e a pietra a pietra ha contribuito con la sua lotta serrata, senza respiro, a scardinare la resistenza del campione.

Si è iniziato così, la notte del 23 settembre, un nuovo periodo «bianco» nella storia del pugilato mondiale relativamente alla categoria assoluta. Braddock, l'ultimo campione bianco, che il 22 giugno 1937 cedette a Louis il titolo mondiale, presente nelle sedie di ring dallo Stadium Municipale di Filadelfia, ha visto, dopo 15 anni, un collega dalla pelle chiara ricingere quella corona che il suo connazionale Louis tenne sul capo, incontrastata, per 12 anni, e che passò poi ai «fratelli negri» Charles e Walcott.

Marciano, com'era nelle previsioni dei maggiori critici, ha vinto, ma nessuno forse si aspettava da parte dell'ex-campione un combattimento quale Walcott ha sostenuto. La aggressività travolgente di Marciano non ha fatto troppo breccia contro un avversario dalla levatura di Walcott, che, in serata di grazia, ha saputo annullare con intelligenza e con autorità la validità del più giovane antagonista. Solo alla fine, quando le sorti sembravano pendere dalla parte del detentore e Marciano pareva, del due, il più malconcio, si è avuta, rapida e lunatesa, la fine drammatica.

Marciano ha raccolto tutte le sue energie, ben comprendendo che la piega dell'incontro non gli era favorevole, ed ha saputo far valere la sua prestanza.

A quel punto gli sono bastate, quelle energie. Era l'unico modo, forse, che gli permetteva di strappare e di stringere fra i suoi pugni la corona di campione assoluto di pugilato. E Marciano ha il merito di essersi dimostrato, quando l'occasione si è presentata, ancor carico di capacità distruttiva, benchè provato, e ancor lucido di cervello. Ed è divenuto campione del mondo.

Guy Mury

Forse esordio di Grava nell'Inter contro il Torino

Intenso allenamento stamane al Torino. Copernico ed Ussolio intendono preparare a dovere la squadra del Toro per l'arrivo dell'Inter. Le condizioni fisiche e di forma di tutti sono buone, si che non sono previste variazioni nella squadra. Oggi continuerà l'allenamento individuale, mentre domani sarà giocata la solita partita di metà settimana fra i titolari e riserve.

Dopo lunghe discussioni la Direzione del Torino ha deciso di far disputare la partita con l'Inter sul campo di via Filadelfia, rinunciando al beneficio della maggior capienza dello stadio. Evidentemente ragioni di classifica hanno avuto il sopravvento sui motivi di incasso.

Alla Juventus da segnalare la sempre maggior attività di Pinardi e di Praest. Il mediano è già in fase domani proverà la gara d'allenamento; Praest, invece, per essendo praticamente guarito, preferisce attendere ancora qualche giorno prima di arrischiarsi in gara agonistica, sia pure amichevole.

Domani nella partita d'allenamento con la formazione del Barcaneva, Combi e Sarosi proveranno le sostituzioni che intendono apportare all'undici per il match di Bergamo. Sarà Manente o Praest tutti gli altri giocatori in forza saranno a disposizione dei tecnici juventini, che non avranno che la difficoltà della scelta.

Notizie di grande attività giungono anche da Milano. Nella partita di allenamento che i titolari dell'Inter giocheranno oggi all'Arena contro una squadra mista di riserve e allievi, verranno esaminate due eventualità per l'incontro con i granata a Torino: l'accordo di Grava, magia ravvaccurra, e la sostituzione di Nyers. Le imperfette condizioni di forma del terzino sembrano escludere la novità che i tifosi milanesi si attendano, anche perchè l'incerto prova di Fadiuzzi contro l'Atalanta è dipesa da una congestione e non da ragioni di affaticamento.

Per quanto riguarda Nyers, tutto dipenderà dal rapporto che il commissario di campo farà pervenire alla Lega nazionale. Infatti, nell'ardente finale della partita Inter-Atalanta allo stadio di San Siro, l'ala sinistra lasciò andare un calcetto a Santagostino, mentre l'arbitro era distante e il gioco feriva altrove.

Non è possibile sapere se il commissario di campo abbia visto o meno e se l'episodio sia stato segnalato; comunque la possibile squalifica, che sarebbe ovviamente severa, dovrà essere preventivata giusto in via ipotetica dall'allenatore nerazzurro. Se tutto andrà bene, lo schieramento dell'Inter sarà confermato in blocco per la difficile trasferta di Torino.

* *

Novità sul «tentativo di corruzione» ad alcuni giocatori del Genoa. Per festeggiare la nomina di Dante Berretti a presidente della Lega di quarta serie, la società toscana organizzerà sabato a Livorno un banchetto al quale parteciperà quasi tutte le personalità calcistiche fra cui King Barassi, presidente della Federazione italiana giuoco calcio, e Saverio Giulini, presidente della Lega nazionale. Quest'ultimo, la domenica si sposta alla vicina Lucca per assistere all'incontro Lucchese-Genoa ma senza alcun fine recondito essendo completamente all'oscuro delle manovre che avevano preceduto la partita.

I dirigenti rossoblu che in base a quanto comunicato da Genova stamane nel pomeriggio di sabato inoltrato denuncia per la tentata corruzione operata nei confronti di propri giocatori Franzosi e Achilli, non segnalarono nulla al presidente della Lega che, appresa la notizia dai giornali di ieri mattina, attese invano fino a sera l'arrivo dell'ormai nota denuncia.

Con tutta probabilità l'esposto del Genoa è arrivato con la posta di stamane; ma il Consiglio della Lega, riunitosi per i consueti lavori del mercoledì, non è avvicinabile. Non rimane che attendere il comunicato di questa sera circa che l'ente calcistico milanese intenda subito affrontare la spinosissima questione legata a un incontro quanto mai burrascoso.

Il fatto che all'inizio del campionato, si sia trovato per lontane una corruzione, provocapa alquanto il presidente della Lega. Sembra però che non tutto sia chiaro.

Anche Nordahl IV giocherà in Italia?

STOCCOLMA, mercoledì sera.

L'ala destra svedese Gösta Nordahl, ventitreenne fratello di Gunnar, emigrerà in Italia. La notizia diffusasi negli ambienti calcistici, ha provocato una profonda impressione, per quanto nulla ancora di preciso sia stato possibile accertare. Sembra tuttavia che Gunnar Nordahl, il centrocampista del Milan, stia conducendo trattative per il trasferimento di Gösta in una squadra italiana.

Oggi il Novara si allena in partita

NOVARA, mercoledì sera.

Il Novara, continuando la preparazione in vista della difficile trasferta di domenica prossima a Firenze, disputerà oggi una partita con il Bergamasca. Dovrebbero essere in campo tutti i titolari.

Un rebus da risolvere la Pro Vercelli di Depetrini

Vercelli, mercoledì sera.

Potrà la Pro Vercelli avere a disposizione, in tempo utile per l'inizio del campionato di IV serie, il suo centromediano titolare Facelli? Il bravo giocatore era partito improvvisamente una ventina di giorni fa per il servizio militare, destinato al reparto paracadutisti di Orvieto. I dirigenti vercellesi non avevano fatto a tempo ad intervenire per ottenere dalle autorità militari che il loro giocatore fosse assegnato ad una sede un po' più vicina che gli consentisse — naturalmente senza venire meno agli obblighi militari — di non interrompere del tutto l'attività calcistica.

Ora è rimasta qualche speranza in proposito. Non si può dire nulla di preciso, dato che le pratiche svolte dalla Pro Vercelli per ottenere la disponibilità del giocatore sono ancora in corso, ma non è escluso che assai presto Facelli possa tornare a vestire la maglia n. 5 agli ordini di Depetrini.

L'eventuale ritorno di Facelli risolverebbe un grave problema per la formazione vercellese, visto che tutti i suoi sostituti hanno costituito prove peggiori uno dell'altro. Un altro problema verrà risolto dal ritorno del centro mediano Veiluso (a ritmo per un mese per un complicato strappo) e questo non perchè l'esperimento Cantone sia andato male, tutt'altro, chè il giocatore ad Asti, per esempio, ha giocato splendidamente, quanto perchè Depetrini potrebbe così riportare l'esperimento Cantone all'estrema sinistra per dare una maggior consistenza ed un maggior peso ad un attacco che non sembra per nulla aver risolto il problema di una cronicità sterilità che dura da anni.

E' certo un attacco poco indovinato quello attuale della Pro Vercelli. Depetrini questa l'aveva già denunciato nelle sue impressioni fin dalla prima prova di contatto. La partita di domenica scorsa ad Asti ha confermato questa impressione. Non parliamo ancora di acquisti sbagliati: sarebbe sorprendente un po' troppo, ed il clima e la temperatura della partita precampionato non ben altra cosa che non la partita di campionato. C'è solo da temere che se tale clima e tale temperatura non finiranno a dargli una certa cifra di gioco, il reparto difensivo sarà costretto a sopportare tutto il peso del gioco con i risultati che si possono prevedere.

La Biverolese, avversario quadrato e dal valore accertato, sarà domenica nella prima di campionato un banco di prova che darà una più fondata, e speriamo positiva, parola sulle possibilità attuali delle bianche casacche.

La Federazione olandese ed i giocatori emigrati

Amsterdam, mercoledì sera.

Il Consiglio direttivo della Federazione olandese di calcio ha preso nella sua ultima seduta una drastica decisione nei confronti di tutti i giuocatori olandesi che, emigrati in squadre all'estero, hanno firmato un tesseramento da professionista. Il Comitato ha deciso infatti che nel caso di un ritorno in Patria essi non potranno più essere ammessi alla qualifica di dilettante e, di conseguenza, non potranno più giocare in squadre olandesi, le quali — come è noto — sono tutte composte da dilettanti. Questa severa sanzione già è stata applicata a parecchi giocatori Stenbergen e Bouman, di ritorno dalla Francia, e Lakenberg, ritornato dall'Italia. La stessa sorte toccherebbe pure ai più noti — Wilkes (Torino), Appel (Reims), De Harder (Bordeaux), ecc. — se le circostanze li costringessero ad un ritorno in Patria.

Indipendenti in gara per il titolo piemontese

I migliori corridori regionali indipendenti e dilettanti sentono tutti stamani che domenica scorsa hanno partecipato alla disputa della Coppa Lavoratori Fiat (ex Fiera Fiat) concorreranno domani alla Coppa ciclistica Città di Torino (definitiva), valevole quale prova unica del Campionato piemontese 1952 degli indipendenti. La competizione, indetta dalla U. S. Cavalieri, si snoderà sul seguente tracciato di Km. 205: Torino, Cassino, Chivasso, Casalborgone, Gallareto, Castelnuovo don Bosco, La Bessa, Torino, Pino, Chieri, La Bessa, Cassino, Chivasso, Settimo, Torino, San Mauro, Torino, Pino, Chieri, La Bessa, Torino.

Si tratta di un percorso che favorirà certamente la selezione in seno al gruppo dei concorrenti, grazie alle salite del Filo e della Bessa, che verranno affrontate rispettivamente due e tre volte. Punzonature dalle ore 7 alle 9 in corso Palermo 33, partenza alle ore 10 (al arrivo in corso Firenze verso le 17. In palio due trofei di rappresentanza riservati alle Società concorrenti ed ottantamila lire di premi di classifica, oltre a numerosi altri speciali e di traguardo.

Domenica 28 i dilettanti juniores e seniores dell'U.V.I. movimenteranno la 36 edizione della gara ciclistica nazionale Torino-Lavagna-Chiavari di Km. 102, organizzata dal sodalizi B. C. Aurora di Chiavari e dal G. S. Mastefer di Torino. La competizione prenderà il «via» alle ore 10 precise da piazza Hermada e affluirà per Moncalieri, Asti, Alessandria, Novi, Serravalle, Arquata, Busalla, Passo Scoffera, Gattorna, Cicagna, Lavagna e Chiavari. Il ritorno dei corridori è fissato per la ora 5 presso la sede del «Materfer» (corso Racconigi ang. via Tripoli). L'arrivo avverrà verso le 17. Riferimento a Novi Ligure: controlli a Novi, sul Passo della Scoffera ed a Lavagna. Iscrizioni sino alle ore 20 di sabato 27.

Richiamiamo premi (in denaro e in natura) di classifica, speciali, di traguardo, per un ammontare complessivo di circa mezzo milione di lire.

* I cestisti del G. S. Fiat di Torino, hanno vinto a Ivrea il torneo triangolare valevole per la «Coppa Cogne» battendo il G. S. Olivetti per 36-31 e l'Atletica Ivrea per 30-17.

Un rebus da risolvere la Pro Vercelli di Depetrini

Vercelli, mercoledì sera.

Potrà la Pro Vercelli avere a disposizione, in tempo utile per l'inizio del campionato di IV serie, il suo centromediano titolare Facelli? Il bravo giocatore era partito improvvisamente una ventina di giorni fa per il servizio militare, destinato al reparto paracadutisti di Orvieto. I dirigenti vercellesi non avevano fatto a tempo ad intervenire per ottenere dalle autorità militari che il loro giocatore fosse assegnato ad una sede un po' più vicina che gli consentisse — naturalmente senza venire meno agli obblighi militari — di non interrompere del tutto l'attività calcistica.

Ora è rimasta qualche speranza in proposito. Non si può dire nulla di preciso, dato che le pratiche svolte dalla Pro Vercelli per ottenere la disponibilità del giocatore sono ancora in corso, ma non è escluso che assai presto Facelli possa tornare a vestire la maglia n. 5 agli ordini di Depetrini.

L'eventuale ritorno di Facelli risolverebbe un grave problema per la formazione vercellese, visto che tutti i suoi sostituti hanno costituito prove peggiori uno dell'altro. Un altro problema verrà risolto dal ritorno del centro mediano Veiluso (a ritmo per un mese per un complicato strappo) e questo non perchè l'esperimento Cantone sia andato male, tutt'altro, chè il giocatore ad Asti, per esempio, ha giocato splendidamente, quanto perchè Depetrini potrebbe così riportare l'esperimento Cantone all'estrema sinistra per dare una maggior consistenza ed un maggior peso ad un attacco che non sembra per nulla aver risolto il problema di una cronicità sterilità che dura da anni.

E' certo un attacco poco indovinato quello attuale della Pro Vercelli. Depetrini questa l'aveva già denunciato nelle sue impressioni fin dalla prima prova di contatto. La partita di domenica scorsa ad Asti ha confermato questa impressione. Non parliamo ancora di acquisti sbagliati: sarebbe sorprendente un po' troppo, ed il clima e la temperatura della partita precampionato non ben altra cosa che non la partita di campionato. C'è solo da temere che se tale clima e tale temperatura non finiranno a dargli una certa cifra di gioco, il reparto difensivo sarà costretto a sopportare tutto il peso del gioco con i risultati che si possono prevedere.

La Biverolese, avversario quadrato e dal valore accertato, sarà domenica nella prima di campionato un banco di prova che darà una più fondata, e speriamo positiva, parola sulle possibilità attuali delle bianche casacche.

PER CHI GIOCA AL TOTOCALCIO

La trasferta della Juventus

1-X Atalanta (p. 6) - Juventus (p. 1) — L'Atalanta ha patito le due partite iniziali giocando però in trasferta (a Napoli ed a Milano con l'Inter). Da segnalare che l'attacco bergamasco non ha ancora segnato un goal.

1-X Bologna (p. 4) - Roma (p. 4) — Incontro fra le squadre del giorno, entrambe a pieno punteggio.

1 Como (p. 1) - Palermo (p. 1) — Una che l'altra squadra sono assai forti in difesa e pericolose all'attacco.

1-X Fiorentina (p. 1) - Novara (p. 1) — Dolenti note in Firenze per l'attacco piuttosto sterile: i viola sempre. Pandolfini sopplisce nel gioco offensivo.

1 Lazio (p. 1) - Pro Patria (p. 1) — E' facile che la Lazio, vista in netta ripresa a Novara domenica scorsa) possa conseguire la prima vittoria.

1 Milan (p. 4) - Spal (p. 2) — Assai più forte e più registrato il Milan. Forse mascherà Nordahl che domenica è stato squalificato.

1-X Napoli (p. 1) - Udinese (p. 4) — L'Udinese è ora in piena forma, ma a Napoli troverà un cimiciliasimo avversario.

1-2-X Torino (p. 2) - Inter (p. 4) — Partita aperta ad ogni pronostico. Negli ultimi due anni i nerazzurri milanesi hanno perso a Torino contro i granata.

1 Triestina (p. 6) - Sampdoria (p. 1) — Riuscirà la Triestina a conseguire il primo successo della stagione?

X Cagliari (p. 2) - Padova (p. 2) — Il Padova non può esser certo giudicato dall'uno a cinque buscato domenica scorsa a Piombino.

1 Genoa (p. 4) - Fiombino (p. 2) — A Genoa, che è in testa, alla classifica della B a pieno punteggio, il favore del pronostico.

1-X Verona (p. 2) - Lucchese (p. 1) — Stavolta dal calendario (due trasferte consecutive) il Verona è rimasto a zero punti. Anche la Lucchese vorrà rifarsi dell'insuccesso casalingo subito dal Genoa.

1 Parma (p. 2) - Livorno (p. 1) — Squadre di U di pari valore, entrambe decise a ben figurare in campionato. Favoriti gli emiliani anche per il fattore campo.

X Vigevano (p. 1) - Piacenza (p. 4).

X Fiza (p. 2) - Alessandria (p. 2).

ALL'ISTITUTO stenografico Cima, 18 ottobre inizieranno corsi: Stenografia, Dattilografia, Corrispondenza, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 246, telef. 18 33. 18631

CONVITTO Cattini, Signorelle, Ragioneria, Scuola Media, Istituto Tecnico Ragionerie, parificati, Scuole annessi. Ricupero anni. Lavoro (Lago Maggiore) telef. 4. 15428

IMPARATE il francese ripassandolo! Casa per ragazze Les Lauriers, 8 rue de Madame, St. André (Savoie, Altezza 1000 m., servizi accurati. 18593

ISTITUTO Studium, via Della Rocca 14, tel. 86-655, lezioni scuola media, commerciale, ragionieri, geometri.

PALLANZA, Collegio S. Maria. Elementari, Media, Liceo classico, parificati, Fisionomia commerciale, Trattamento signorile.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia 15-10 corsi speciali diurni, serali, diverse lingue. Informatevi, informatevi telefonando 548-970. 7482

11 CAM. MOB. e PENS. L. 20 p.p.

AFFITTASI grande matrimoniale ristrutturata uso cucina, preferisco distinta signora. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino.

AFFITTASI subito camera mobiliata; sola signora sola. Telefono 353-831.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato, grande, luce, acqua, due persone. Telefonare 72-318.

AFFITTASI bella camera mobiliata passeggi Stazione e zona stabile. Telefonare 171-185, ore 8-9, 14-16. 97406

ASSENTE giorni, persona sola propriet. ammobiliata 4 ambienti, cucina, ingresso, bagno, telefono, 3. Solferino. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 15146

CERCO camera ammobiliata con, senza uso cucina. Telefonare 521-252. 97291

DISPONGO matrimoniale (cucina), altra singolo, alloggiate. Borgaro, Principe Odolone 82. 15226

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

SALESIANI esperto relore dattilografia ragazzi rilasciati lavoratori associazione vittime civili guerra; indicare età, pasti riscossi, referenze. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. 98562

ASSUMIAMO sarte donne favoreggiatrice sete. Presentarsi Industria Italiana, via Don Bosco 74, Torino. 67437

ASSUMO signora-signorina libera immediata pratica lavori ufficio commerciale, richiedo impiegati procedenti scrivere Ghisolini, Largo Pesaro 3. 97027

BUSTAIE procuro cerasoli lavoro continuo; inoltre presentarsi senza commissione, ritiro. Telefonare 524-186. 67462

CAPO officina riparazione energico, aventeggiato primo meccanico, disposto trasferirsi, assumerebbe importante Ditta meccanica. Indicare referenze, pasti percepiti, pretese. Assicuro riservatezza. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino.

CERCASI abili invalidi e silenziosi adatti. Tintoria Trombetta, Di Nanni 102. Telefono 22-458. 33728

CERCASI abile impiegabilista, Cavallero, via Pesaro 32. Telefono 360-037.

CERCASI giovane signorina bella presenza, primo impiego, dattilografia. Urgenza, Cernaia 27. 15038

CERCASI abile maglierista ferriti. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 35837

CERCO segretaria dattilografia all'perallo 13.500. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino.

CORSI di maglieria diminuita insegnante riconosciuti. Certificato Ministeriale di abilitazione insegnamento professionista. Premiata Scuola, Virginia Turchio, Vittorio 6 9150

CITTA cerca esperimentato cartellista lavoro interno. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 35738

FABBRICA mobili d'arte cerca progetto franchiere. Cartiere, via S. Secondo 33.

IMPORTANTE industria tessile cerca tessitori lanieri, lavoro continuo, buoni salari. Scrivere specificando ogni commerciale, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino.

RICCIARDO perito risparmi cassetta cassa risparmi cercasi. Telefonare Ferrucci 44-866. 15788

SCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere dispositivi: «Delta», Ufficio 19 Bologna. 15815

OPERAIO idraulico provetto cercasi. Telefonare 772-971. 97000

PETTINATRICI diversificate impiantando la scuola Mayer di S. Ghedini 3, Torino. Corsi speciali giornalieri, ondulazione ad arte, taglio, permanenti, piega, tinture.

SANNONI cerca impiegati abili. Telefonare 69-369. 97408

STENOCATTILOGRAFA bilingue, possibilmente conoscenza francese, inglese, lunga pratica, cerca importante ditta zone. Posti occupati, referenze, preferisce. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

ABILE intraprendere in legno 22enne cerca servizio militare offresi in Torino. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. 86021

CONIUGI diversi bella presenza cassiere cerca cameriera portinaia mill privati, mario ambula. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista macchine lunga esperienza offresi, disposto migliorare, offrasi. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 15832

EX-cambiatore giovane referenze accreditate lavori fiducia. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 15631

FARMACEUTICI specializzato organizzazione commerciale, propaganda, vasta cultura scientifica, disposto trasferirsi ramo, cerca impiego direttivo presso media industria. Classe E 1470, SPI, Torino.

GIOVANE 20enne, 600 anno Finocia, 1000 Medonna Campagna, Ditta. 776-822.

GIOVANE automobilista esperto cerca lavoro. Scrivere cassetta 1284 S, Alpra, Torino. 17666

MANOVRA cerca macchinista Gru. Madre alloggio moderno indipendente 3e piano, 3 stanze, servizi, garage, libero subito, ristrutturato 1930. Telef. 81-829, ore ufficio.

MANOVRE alloggi una più camere diverse misure. Cappella 18 bis. 98003

VIA Malta alloggi 3 camere, cucina, luogo, tinello, cortile, ripostiglio, finiti lavori, necessario, permanente, prezzi aprile, secondo. Murro, dallAsinelli. Tassinella, via Chiocconis 9. 84967

VILLETTE signorili contengono 2 camere cucinino bagno cantina zona Mirafiori a collina con 800 mq. giardino L. 2.500.000 caparrazioni; informazioni UGI. Tacchia via Arsenale 16. 14158

ZUMA Francia conveniente alloggi 2-4 camere vuoti. Montecuccoli 10.

800.000 rendiamo ultimi modelli alloggi 2 camere cucinino, cantina, scala comune, assistenza, liberi subito. Corso Racconigi 12, ore 17-18. 15500

2.500.000 rendiamo ultimi alloggi due camere, cucina, servizi, liberi subito. Tremanno Giovani 20 bis. Visita ore 17-17.

14 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

AFFITTASI zona Piazza Statuto, due camere piano terreno uso ufficio, negozio. Telefonare 42-442. 67374

CERCO in affitto appartamento 10-12 giugno vicinanze Torino. Telef. 68-407.

LOCALE uso ufficio-magazzino cereali zona piazza Bodoni. Telefonare 382-090.

LOCALE 40 metri di fronte Consolato 20.000 mensili. Telefonare 384-748.

NEGOZIO affittasi via Belfiori. Rivolgersi proprietà S. Quintino, 21.

PALERMA nuova costruzione cap. 14 (Cavarretta), nel comune, vasto salone più cucina, terrazzo, affitto. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. 15043

UFFICIO signorile centralissimo 4 vani eventualmente altro pavimento opera servitori combinazione. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 10448

UFFICIO altrezzato, telefono, zona San Paolo, codesi affittasi. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 85027

15 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI in più camere servizi diverse zone. Compravendo, Cernaia 27.

AFFITTASI Carrozzeli cappelli ed alloggio 2 camere più cucina e servizi (libero immediato). Telefonare 72-045.

AFFITTASI via Garibaldi palazzo nuova costruzione alloggi signorile, 5 camere, servizi, 3° piano, ascensore, riscaldamento centrale. Telef. 551-002, dalle 13 alle 14.

ALLOGGI mobiliati 2-4 camere, servizi attigui. Nelli, Garibaldi 20. 20104

AFFITTASI in ufficio alloggetto 2-3 camere, riformate, antiche. Telefonare 551-382.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. 11 (grande camere massimo 72.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Rateizzazioni. 6743

ASSORTIMENTO misto, superbili, adatti a piazza, vestaglie, mantelette signore, eleganza, convenienza. Jacopi Bonelle, via Cumiana 10. 18146

ATTENZIONE: quattrocentoli 27.000, cubiera 23.000, salotti 28.000. Lagrange 39 (cortile) l'ingiro Amedeo 11.

BAGNI scaldabagni economici, installazioni, idraulica. Pallico 18. Telef. 65-503.

BAGNI, scaldabagni economici, economici installazioni, impressori. Guerra, Beglino 17. Telefono 45-696. 15004

BANDIERE, scudetti, pennoni, avvolgimenti orgoni, uffici, propaganda, preventivi. Rodi, Principi Acaja 40. Tel. 76-814. 6181

BICICLETTE automatici Mayengo qualunque portata. Organizzazione Ravello, piazza Repubblica 8 Telefono 69-977. 11815

CALCOLATRICE elettrica Monroe come nuova vendo occasione. Telefono 383-136.

CAMERE lineli guardaroba, cucine, inoltri, lavello acciaio inossidabile; Pagella, Mazzini 44. 10318

DIAMANT macchine maglieria usate in misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavalla, corso Filiberto 78.

(Continua a pag. 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAMERA, tinello, cucinino, ammobile, bagno, 750.000 camera mutuo. Lotti 44, cantiere, dalle 17-18. 18410

CASA 40 camere terreno con terreno fabbricabile 1000 camere, frutta via Nizza, passeggi corso Duca. vendo. Tel. 554-009.

CENTRALISSIMO alloggio occasione alloggetto, quarto piano, 3 camere, servizi, vendo 600.000 per camera. Agenzia Saccio, Cavour 7. 14020

CONFORTEVOLI alloggi da L. 1.000.000 a L. 5.500.000 portate acquistare direttamente da società costruttrice. Rivolgersi telef. 45-261. 35750

CORSO Duchessa 111 Impresa Ferreri vende alloggi signorili convenienti. Telefonare 551-546. 9790

CORSO Vercelli angolo Saluzzo vendonsi alloggi pronti ottobre una più camere, servizi, terrazzo, bagno, 850.000 camera. Capitano 10 bis 14. 38503

DALGAZZ, 3. Terzo, 3. Vende in zona S. Rita alloggi nuovi da 1 a 3 camere, terrazzo, bagno, ascensore. 14584

LIBERO alloggio alloggio alloggio 4 vani e. Regina. Tel 777-016 dalle 13 alle 14.30

LIBERO alloggio alloggio signorile vendo 2 camere, cucina, entrata, pubblico, piazza Chivasso. Telef. 61-514, orario ufficio.

LOCALE semiinterrato mq. 54 libero subito, residenti o Borgetto 12, ore 10-12. 15040

LOCALI luminosi mq. 150 circa l'uno e occupati, contrattasi zona Statuto, vendo. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino.

L'ORGANIZZAZIONE vendita Over riparte che gli affitti nei suoi stabili triangolo è sempre disponibile a disposizione del pubblico in corso Palestro 16 piano; riceve dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 Telefono 43-281. 8745

NELLI, Garibaldi 20, vende alloggio signorile 3 camere, tutti serviti.

NELLI, Garibaldi 20, vende 2 camere alloggetti rendiata, occupato, 3 camere.

NEGOZIO libero piccoli retro, cantina, vendesi Rivolgersi: portinaia, Via Quintino, 21 15621

ORGANIZZAZIONE vendita Over riparte le sue normali condizioni di pagamento 50% contanti e 30% riman

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO A. VI - N. 226
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

MERCOLEDI' GIOVEDI'
24-25 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

Una trionfale accoglienza

XXIV. — *Emma Lyon, che fu cameriera di taverna, è diventata la legittima sposa di sir William Hamilton, ambasciatore di Gran Bretagna presso il re delle Due Sicilie, Ferdinando IV, e la migliore amica della regina Maria Carolina. Ella è anche l'amante dell'ammiraglio Nelson. Ma Napoli si è ribellata e la Corte ha dovuto rifugiarsi a Palermo. Ripresa la città, il re ritorna con gli Hamilton nella baia di Napoli a bordo della nave ammiraglia dalla quale egli dirige la repressione.*

Nelson vorrebbe che ora Ferdinando IV si stabilisse, con la protezione delle truppe del cardinale Ruffo, nel suo Palazzo reale che è stato poco danneggiato dall'insurrezione e dai combattimenti. Ma re Nasone ritiene che gli animi non si sono calmati a tal punto che egli possa vivere senza pericolo nella capitale e chiede di essere riportato a Palermo. Il *Foudroyant* leva l'àncora, alza le vele. Con accanto a lei il suo glorioso marinaio, Emma Hamilton guarda allontanarsi quelle rive dominate dal Vesuvio sulle quali, da Ischia a Castellammare, da Posillipo a Sorrento, ella ha vissuto tante inebrianti ore di successo, di lusso, d'armonia e d'amore. Ella non pensa che non rivedrà mai più Napoli.

Palermo fece un'accoglienza trionfale al suo re vincitore. Fra l'altro ci fu una festa notturna della quale un ufficiale del seguito di Nelson scrisse: «Era uno spettacolo da Mille e una notte, quello offerto dal Palazzo reale e dai giardini illuminati, dalla famiglia reale riunita, dai grandi personaggi, dai soldati armati, dalle brune figlie d'Italia dalle nere trecce e dall'incedere elegante e voluttuoso. Le acclamazioni riempivano l'aria: «Viva il re! Viva Nelson! Via Milady! Viva Hamilton!». Al centro del giardino erano state erette tre statue di cera, una delle quali raffigurava sir William Hamilton che conduce l'ammiraglio Nelson verso una Celebrità, a meno che non sia una Vittoria, che gli tende una corona di lauro e che ha i tratti di lady Hamilton. Quando l'ammiraglio arriva, il principe ereditario delle Due Sicilie prende la corona e la posa sulla testa del vincitore di Abukir. Re Ferdinando IV conferisce a lord Nelson, barone del Nilo, il titolo di duca di Bronte e il possesso di Bronte che frutta, dice egli, l'equivalente di 3000 sterline all'anno (Nelson saprà solo molto più tardi che questo dominio, una vecchia proprietà ecclesiastica confiscata da un secolo e della quale mai più nessuno si è occupato, è distante quindici leghe dalla più vicina strada. Egli non ne ricaverà mai nulla). Emma viene colmata di regali. Fra l'altro riceve un ritratto di Maria Carolina incorniciato di brillanti con questa dedica: «A eterna gratitudine». E lo Zar Paolo di Russia conferisce a lady Hamilton la Croce di devozione dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.

A Palermo viene ripresa la vita di piacere. Lady Hamilton, sempre in brillante compagnia, passa le notti a bere champagne e a giocare a carte. E perde regolarmente. Sir William, mezzo rovinato a causa della prodigalità di sua moglie deve chiedere prestiti al suo amico Nelson

Gli Hamilton si vedono già tornati nel loro bel palazzo Sessa restaurato. Emma ha ricevuto un completo guardaroba che la ricompensa dei suoi abiti abbandonati a Napoli al momento della fuga in Sicilia. Ma ecco un colpo di fulmine. L'ambasciatore riceve le lettere di richiamo. Il suo successore, sir A. Paget, è stato già nominato e arriverà tra qualche giorno. La carriera diplomatica di sir William, ora settuagenario, è terminata. Lady Hamilton non sarà più ambasciatrice. Dopo una folgorante ascesa, è finito di un capitombolo?...

Segue: *Con Nelson a Vienna.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 ANNUNCI VARI L. 20 p. p.

(Continua da pag. 2)

COMPRIAMO qualunque oggetto casalingo, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, argenterie, vasi, quadri. Pellizzaro Imm. Bat., via Bertolotti 40. Telefono 35-515. 5832

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-910.

FIAT frigoriferi nine 24 mesi, aspirapolvere, radio, radiatori, tavolini, macchine cucire, telescrivani, tavoloscacchiere, biciclatrici, stufe, radiatori, trullini. Radio ricezione garantita, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, San Secondo 68, telefono 32-207.

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14, telefono 520-910. 8838

MACCHINA magliera 9/75 perfetta, rifiuto cambiando con altra nuova più lunga, cambiando differenza. Cesanei, Arenale 40. 6955

MACCHINA magliera 12/60 perfetta, rifiuto cambiando con 12/80 nuova. Rateizzando differenza. Cesanei, Arenale 40.

MACCHINE magliera a bilancia e mezzo sconto di rateazione. Facilitazioni. Impacchettamento, sistemazione, garanzia. Cavalle, corso Vittorio 79. 4886

MAGLIERISTE, visitate l'esposizione Unico ultimi tipi semispeciali e speciali, tutte le finezze. Insegnamento gratuito. Ratealoni. Piazza Vittorio Veneto 32.

MOBILI lusso e comuni, famiglia ristrutturati. Sostituiamo mobili vostri, massima valutazione. Cavalella, via Garibaldi 3. Telefono 521-161. 12267

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 sop. via Valperga Caluso.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali soggiorni, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

MUSICISTI! De Ottonello, Cabrell 14, troverete il vasto strumentario Chevallier.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento; affitto, rateazioni. Augusta, via Cavour 8. 10378

PAGHIAMO massimo qualunque oggetto casalingo: mobili, porcellane, servizi cristallerie, soprammobili, quadri, lampadari, argenti, bronzi, occ. Dal, via Carlo Alberto 18, telefono 41-544. 10254

PARALUMI, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14, telefono 520-910. 8838

PELLICCE amplia visione f. 25.000, ricche, mance, teste persiane 45.000, zazzerini, persiane 120.000, renard argenti, azzurri 10.000. Pastificazioni S.I.C., via Lagrange 24 B. Torino. 14821

PELLICCIE e Pellicce e bellezza stecca giovinezza». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo, sconto per contanti. Tupini, via Bonelleron 13 angolo via Passalacqua (piazza Statuto).

PELLICCE delle migliori qualità dalle eleganti e comuni fino alle pratiche guarnizioni. Lavorazione accurata. Nuovi modelli. Prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Costa, via Maxini 32.

PELLICCERIA artigiana: confezioni pampe, teste, ricche persiane, zazzerini, marmotte. Riparazioni, Orfane 8, piano terra.

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alta moda. Qualità, prezzi. Bertazzini, Nizza 1, angolo corso Vittorio.

PIANOFORTI occasioni rimostrabili, semidi, acquisti, riparazioni. Pianora, 5 Principessa Paola 6, telefono 47-440. 3469

PIANOFORTI esteri, rinomati mezzacode, pianetti, ultimi tipi. Vasto assortimento, normalmi lire 35.000. Accordatore, riparazioni. Cucciolo, Cabrell 14, tel. 81-164.

PIANOFORTI vasto assortimento, rivistati, portate, occasioni, rateazioni, cambio. Pisino, via Po 4. 2008

PIANOFORTI grandi marche esteri, occasionali pianetti, mezzacode; accordatore, riparazioni; facilitazioni. Cucciolo, Cabrell 14. Telefonare 81-164. 9262

POLTRONELETTO, sofà-letto, salotti (pelle, stoffa), modelli trasformabili, tripleux, poggiapiedi, tavolini, salde. Viaggiato 3. **S. SECONDO** 43, provvisto vasto assortimento modelli di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche rateizzandole; si fanno cambi. 7772

TAPPEZZERIE extra misure, saldi, nazionali liquida anche piccole partite. Bonelli, via Lagrange 2. 4400

VENDONO due bellissimi visoni. Telefonare 30-322. 13650

30 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

ABBIAMO 1400, Aries, 1300, 1100 E. 500 C, furgoni, giardinette, vetture varie. Palestro 4. 8844

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, autocarri, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

ABBIAMO in vendita autovetture nuovi tipo, nuove occasioni furgoni, giardinette. Permute, rateazioni. Autovalenza, Cigna 3.

AGENZIA autorizzata Mario Tosi. Arenale 14. Telef. 41-686 espletamento pratiche automobilistiche. Celerità, convenienza, serietà.

ALL'AUTOSALONE Fabriziani: Aurelia gran turismo, Aurelia 1950, 1750, Aries, Aquila atlante, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237, telefono 42.503. 14483

AUTOMOBILI nuove, Fiat, Lancia, consegnate rapide. Assortimento usate; cambio, lunghe rateazioni. Leonardi, Martin Vittorio 48. 6073

AUTOMOBILISTI adulando scientemente confort collaudo fabbr. eccellentemente rifinitissime arie. Deleuze, c.so Vittorio 38.

AUTONOLEGGIO senza autista. Garage Rivoli, corso Regina 6. Telefono 28-883.

BELVEDERE metallico grigio-oliva, Km. 1500, venduto. Telefono 291-082. 9592

CAPELLO, Lagunga 17, vende Aurelia B 10 radio amarcord come nuova. 1100 E. L., 6 furgoni, Aries furgone 1.000 km. Occasionissima 1100 A, lussuosissi portabile 500 C furgoni reconditionati, 1400, 1100 E, 500 vetture belvedere, nuove, rateizzabili.

CHEVROLET GMC 3-ton Pick Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleno, corso Vittorio 38, telef. 49-091. 7208

DODGE, Chevrolet, Morris, Ford, tutti i rimanti. Telefono 62-306, Molino, Successori fratelli 2. 11643

DUE giardinette 500 C bellissime vendo anche rateizzando. Telefonare 585-705.

FIAT, Lancia, nuove, usate, berline, cabriolet, 1400 super gimkhana Chia, 1100 E, L, Topolino 1949 1 lipl, Aurora, 1500 Fiat, 2800 superleggera, Aprilia, (300; 400-600 Rateazioni agevolati, Autoagenzia e Savoia e Tirreno, 21. 5079

GIARDINIERA 1500 T. Nuovissima vendo rateizzo dilazione pagamento. Tel. 266-763.

IPIT Auto, Autorizzazioni solluchia acquisto autoveicoli, permessi. Arcivescovado 7. Telefono: 57-728, 53-866. 14561

MOTOCARRO q.li 8,5 cabinato carrozzeria perfetto vendo rateizzando. Telefonare 695-121. 57083

ROLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 22. Telefonare 272-985. 10136

PRIVATO vende Rolls 4 porte, prezzo modico. Telefonare 080-039. 54675

PRIVATO vende privato 500 C, mesi 6, km. 2300, *fisfrenante*, Tabl. 293-304.

SNECAR finanzia acquisti, vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 6. Telefono 42-911. 11742

TOPOLINO belissimo ottimo stato vendo cattolico con antifurto. Telef. 41-038.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p. p.

AGENZIA Rizzo, corso Brescia 44, vi consiglia con tagliando di Ritolar Moguntia, B.S.U., Sturmi 125, Triumph 500, bicilindriche. Facilitazioni. 12916

BIANCHI! Freccia Celeste 125 telecomando 150 sport. Velocissimi Agnelletti, novità Agnellissimo 48 agghiacciante bicicletta 27.500, bicicletta moto. Concessionario Ilioss, Delle Rocca 19. 33103

CRUSSER Ducati 175-cc. a tempi cambio automatico progressivo. Prendetevi premio Bergandi, Lamarora 2. 10139

DUCATI 48 Economia di consumo e di prezzo, L. 100.000 con 10.000 fine alla consegna e 5000 lire al mese, la piccola moto che vi farà dimenticare il distributore di benzina: un litro per 80 km. Ratea, Concessionario, Ducati e Husqvarna, via San Frane. Assisi 31, Torino. 1464

DUCATI 65. La motoleggera che vi batte le prestazioni delle migliori 125 cc. spendendo la metà. Rateazioni fino 18 mesi con 20.000 di anticipo. Ratea, via San Franc. Assisi 31, Torino. 1464

GILERA 125, nuova 150 telecomiche, prende comanda. Mario Clemente, via Bonelleron 16. Telefono 51-934. 6683

GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra motociclistica di Torino. La motoleggera della sportiva, consegne selezionate. Concessionario Meloni, corso Giulio Cesare 44. 8977

MOTOM, Benelli, tax, rateazioni, motorini: presso. Corso Racconi 93. Telefono 490-035. 10038

RUMI 125 bicilindriche, turismo, sport, scooter: le macchine più eleganti per le persone di buon gusto. Facilitazioni rateali con cambiali a 18 mesi. Ratea, via Francesco Assisi 31, Torino. 1464

UN PO' DI BUONUMORE

— Eliminando gli hus... eliminerà il costo della vita diminuirà... (Dis. di Peynet)

Il perdono

Il signor Giovanni, malato da diversi mesi, è costretto a letto da alcune settimane. I medici non riescono a individuare la natura del male ma egli sente che la sua ultima ora sia per scoccare. Allora chiama al suo capezzale il suo migliore amico.

— Mio caro Emilio, sto per morire. Devo farti una confessione perchè non voglio lasciare questo mondo senza avere prima avuto il tuo perdono.

— Parla, parla. Io ti perdonerò sant'altro.

— Grazie, vecchio mio. Vedi, io ti ho tradito con tua moglie.

— Non dir più nulla, perchè ti ho già perdonato. Ma ho anch'io da farmi perdonare da te prima di morire, così non avrò poi rimorsi.

— Sì, sì, io ti perdono volentieri — mormora il moribondo.

— Ecco, sono io, che per vendicarmi, ti ho avvelenato!...

L'orso

Jim si vanta delle sue imprese di caccia con uno dei suoi amici:

— Vedi questa pelle d'orso? Mi sono trovato a faccia a faccia col terribile dilemma: o lui o io.

— Giusto. E' stato meglio che sia stato l'orso. Con te non si sarebbe potuto fare un bel tappeto!

Il pittore ha terminato la sua giornata

La trovata del festeggiato. (Da «Wiener Illustrierte»)

— L'orario? Qui i treni passano così di rado che non mi ricordo più neppure avere il calendario!... (Da «Die Woche»)

Brindisi

Un turista arriva in un villaggio scozzese ove un gruppo di amici brindano allegramente.

— E' festa oggi? — chiede.

— Sì — gli risponde uno.

— Un'automobile che passava a tutta velocità ha schiacciato Mac Tavish. E allora Mac Intosh, che è diventato il più vecchio del villaggio, paga da bere a tutti!...

In campagna

Dei turisti si fermano davanti a una fattoria con la intenzione di bere del latte fresco. C'è un garzone, al quale chiedono del padrone.

— E' laggiù, nel recinto dei maiali.

— Possiamo vederlo?

— Sì, subito. Lo riconoscerete facilmente. E' quello che ha il cappello in testa!...

Sonnambulismo

Nel cuor della notte il gerente di un'agenzia di prestiti su pegno viene svegliato dal telefono.

— Siete voi il signor Mc Irwin.

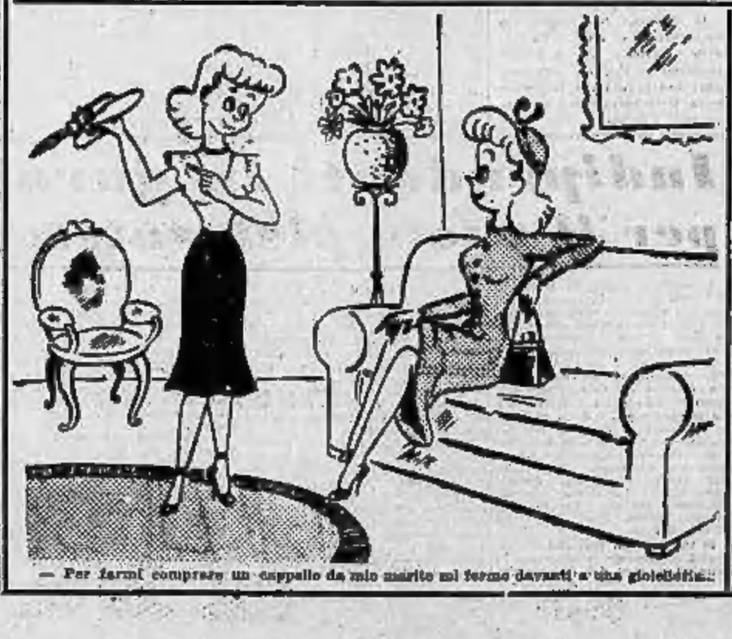
— Sì, ma che cosa volete a quest'ora?

— Oh, vorrei solo chiedervi che ora è.

— Vi prendete gioco di me?!

— No. Da ieri voi avete il mio orologio!...

— Battista, investite subito il numero 12!... (Da «Swahische Illustrierte»)



— Per farmi comprare un cappello da mio marito mi fermo davanti a una gioielleria...

— E' mio marito. Da quando ha scalato il Cervino torna sempre così a casa la sera!...